IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 273. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 4 Ottobre 1902.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

L'agitazione macedone.

Un nostro dispaccio da Vienna recava ieri da fonte ufficiosa bulgara la conferma della notizia secondo la quale in quelle sfere dirigenti « l'agitazione macedone si riguarda « come un monito alla Russia in occasione delle feste di « Sofia; e non vi si fa quindi grande importanza. »

Questa ipotesi che ci fu segnalata da Vienna circa otto giorni fa, e alla vigilia cioè dell'inizio di quelle feste, è confermata dalla stampa tedesca più autorevole e specialmente dalla *Nat. Ztg.* di Berlino, ed in parte anche da quella austriaca ed ungherese — ossia dei paesi tra i più direttamente interessati a quell'agitazione.

Se difatti — così nota il succitato giornale berlinese — il quale come si sa interpreta spesso assai molto bene per giunta le idee della Cancelleria tedesca — se difatti diciamo anche si inchina a prestar fede allo assicurazioni secondo le quali la commemorazione di Scipka doveva essere puramente una festa militare-religiosa senza sottintesi o contorni politici, non era tuttavia a presumere che i capi delle bande macedoni, si sarebbero per conto loro, conformati alle idee ed alle intenzioni del governo bulgaro e dei suoi ufficiosi ospiti.

Era facile piuttosto prevedere che i macedoni avrebbero scelto quella commemorazione di Scipka un incoraggiamento, o persino un segnale di sconcerti a nuove gesta.

E questo, tanto più dopo che era stato annunciato che il conte Ignatiew — il quale quando era ambasciatore a Costantinopoli aveva in modo così deciso la sviluppo degli avvenimenti nell'Oriente — sarebbe giunto a Sofia e vi sarebbe stato fatto oggetto di dimostrazioni entusiastiche da parte della popolazione.

+

Difatti ad Yildiz-Kiosk erano stati presi subito dei provvedimenti, i quali portano che a Costantinopoli si sanno pesare al loro giusto valore i sentimenti dei diplomatici macedoni, improvvisati per l'occasione.

Dopo gli ultimi scontri, avvenuti nei dintorni di Wodena e Yenidsche, tra le bande macedoni e le truppe turche, il Ministro della guerra turco ha ordinato la chiamata sotto le armi di 15 battaglioni di Redifs e Ilawe, ossia della riserva e della seconda categoria.

Del successo della chiamata non si poteva dubitare, dopo che l'esperimento di chiamare sotto le armi alle poco delle manovre dell'esercito turco nella scorsa primavera 29 battaglioni di Ilawe, era riuscito perfettamente.

+

La guarnigioni turche in Albania consistevano sinora in 81 battaglioni, 37 squadroni e 73 batterie, ossia in circa 73,000 uomini di fanteria, 3000 di cavalleria e 438 cannoni.

Un tale aggregato di forza dovrebbe bastare praticamente per reprimere lo piccole rivolte anche in una regione così accidentata ed abbastanza vasta.

L'ordine della chiamata sotto le armi di circa 9000 uomini della riserva, ha contribuito a dare agli eccessi della bande bulgare una importanza ben maggiore di quella che abbiano realmente; non si è tuttavia tenuto sufficientemente conto del fatto che le personalità sulle quali ricade la responsabilità — anche sonra prendere troppo sul tragico gli scontri tra Wodena e Yenidsche — devono badar bene di mettere la sordina a certe manifestazioni troppo tumultuose dei sentimenti dei macedoni.

+

Inoltre dovrebbe consigliare loro la prudenza anche la fatto dell'investimento del vice-console russo a Mitrowitza (di cui si parla tanto nel colloquio da noi riprodotto teste tra un diplomatico austriaco ed un redattore della *N. F. Presse*) e l'impressione assai poco favorevole fatta sulle popolazioni dall'apparizione del capi delle armate bulgare.

La tribù dei Nori dell'Albania hanno mandato a Mitrowitza dei rinforzi, i quali colsero l'occasione per cacciare i musulmani serbi dei villaggi circostanti e per saccheggiare per parecchio tempo l'*exarcato*, sebbene la Porta l'avesse già accordato al vice-console russo a Mitrowitza.

Infrattanto la chiamata sotto le armi delle riserve turche non mancherà certamente di avere il suo effetto.

+

I tempi in cui non si approvava condannazione la potenza militare della Turchia sono passati da un pezzo. Se fossero chiamate sotto le armi tutte le riserve, le truppe della Turchia nei Balcani potrebbero essere portate a 190,000 uomini; mentre — secondo il giudizio delle autorità più competenti in questioni militari — essa disporrebbe di una forza militare tale da togliere non solo dal capo degli ambiziosi condottieri dei ribelli tutte le velleità di insorgere, ma anche da frastornare qualsiasi Stato balcanico dal fatto questo, il quale forma la garanzia più solida che per parecchio tempo non si verrà ad una azione seria e decisiva nei Balcani.

+

Attualmente — così osserva la *Nat. Zeitung* — si può prevedere colla maggiore tranquillità e sicurezza di non fallire che nè gli avvenimenti della vecchia Serbia, nè lo apparire delle bande bulgaro-macedoni presso Wodena o le gesta sanguinose che si spingeranno attualmente a Scipka, non produrranno un movimento serio nei Balcani perchè la potenza militare della Turchia, ad onta della fiumana che si attribuisce in gran parte a torto a quella potenza, esercita una sorveglianza efficace.»

Non si ha quindi alcun motivo per dolorare che il processo di decomposizione dell'impero sia vuoto accolare non sia stato valutato da certi sintomi nello sua vera proporzioni.

Questa asparizione e le assicurazioni pacifiche assembrate ne brindisi tra il granduca Nicola ed il principe Ferdinando di Bulgaria, sono atti a fornire appunto ora gli elementi per formarsi un prezioso criterio sulla vera situazione nei Balcani ed a rafforzare la convinzione che ad onta di certi fenomeni la tranquillità in Oriente non sarà seriamente turbata.

+

(S) **Sofia**, 3. — Vi fu oggi un *meeting* in favore dei macedoni.

Michailowski vi dichiarò che l'insurrezione è scoppiata a Monastir ed a Kastoria.

Il *meeting* approvò una mozione colla quale s'invita il Governo ad interessare le grandi potenze, specialmente la Russia, in favore dei macedoni.

Politica e Diplomazia

(S) **Trieste**, 3 — E' stato eletto primo vice-presidente del Consiglio municipale l'avv. Venezian, fra unanimi e fragorosi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Vienna, 3, ore 10,30. — Si ha da Costantinopoli che nelle sfere dirigenti turche ha fatto impressione favorevole la scrupolosa correttezza osservata dal principe Ferdinando e dalle autorità civili e militari bulgare, principalmente dal Granduca Nicolò Nicolajewitch, in tutte le manifestazioni per le feste di Scipka.

Anche il conte Ignatiew andrà a Costantinopoli. Più tardi, una missione straordinaria turca andrà a Livadia ad ossequiare lo Czar a nome del Sultano.

+

Ministro dimissionario in Spagna.

(S) **Madrid**, 3 — Si conferma che il Re si è rifiutato di firmare alcuni decreti militari. Si dice che, in seguito a tale rifiuto, il generale Weyler si dimetterebbe, ma aggiornerebbe le dimissioni fino alla riapertura della Camera, che avrà luogo il 23 corrente.

+

Il Duca degli Abruzzi alla Maddalena.

(S) **Maddalena**, 3. — Regna grande entusiasmo in città per l'arrivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Le case sono imbandierate.

Le autorità militari, la Giunta comunale ed i presidenti dei Sodalizi locali si sono recati ad ossequiare S. A. R.

(S) **Maddalena**, 3. — E' arrivata la R. nave *Liguria* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale saluta l'arrivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. ha dispensato dalle visite le autorità essendo egli venuto in forma privata.

In seguito al desiderio espresso dal Duca degli Abruzzi sono stati sospesi i festeggiamenti preparati dal Comune e dai sodalizi locali.

Le feste di Scipka.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Tutti i giornali unanimi si felicitano per le feste giubilari russo-bulgare, dicendo che esse sono la prova dell'intima cosa e sempre esistita fra i popoli slavi della penisola balcanica, malgrado gli ostacoli incontrati da un quarto di secolo. Rilevano poi il carattere esclusivamente militare, religioso e slavo delle feste, che non ebbero alcun significato politico.

Le *Novosti* dicono che bisogna vedere negli avvenimenti che si sono svolti in Bulgaria da 25 anni la prova dei fatti che, mercè l'appoggio materno ed ambichevole della Russia, la Bulgaria o gli altri Stati balcanici potranno svilupparsi liberamente. La commozione che deve esistere, fra essi e la Russia, sarà per loro una solida garanzia di felice esistenza.

Dopo il viaggio di Basilicata

Impressioni e rimedii.

Il discorso, col quale l'on. Presidente del Consiglio chiuse a Potenza il suo faticoso pellegrinaggio attraverso la Basilicata, comprende due parti distinte: una prima, che, in forma oratoria smagliante ed elegante, raccoglie le impressioni avute dei mali, onde è afflitta la regione visitata; una seconda, che, in modo molto sommario ed alquanto indeterminato, espone il pensiero del Governo circa i rimedi, onde dovrebbero quei mali essere curati.

La prima parte non ha, e non lo poteva, sollevato censura. Che le condizioni economiche della Basilicata, per insufficienti mezzi di comunicazione e per crescente emigrazione, sieno diventate pessime e che il loro peggioramento non accenni ancora ad arrestarsi è cosa, la quale si sapeva; tuttavia è stato bene che l'autorità del Capo del Governo l'abbia, con la sua eloquente parola, posta dinanzi al paese, invitandolo a provvedere.

Non seguale sorte è toccata, invece, alla seconda parte. La quale ha provocato, dagli uni, critiche per la piccolezza dei rimedii accennati nel discorso, e dagli altri critiche per la larghezza delle promesse date.

Questa varietà di critiche basta per se stessa a dimostrarne la debolezza intrinseca. Ma non è di ciò, che vogliamo dire oggi.

I mali, che travagliano la Basilicata, non possono essere guariti con qualche chilometro di ferrovia o con qualche sgravio d'imposta; essi esigono una cura ricostituente dell'economia della regione, che non potrà non essere lunga e che non potrà riuscire efficace, se l'azione privata del paese e delle Amministrazioni locali non concorrerà attivamente ed energicamente ad integrare l'azione del Governo.

Se, un po' in ritardo e di fuga, interveniamo nel dibattito, che il discorso di Potenza ha provocato, lo facciamo unicamente per rilevare l'artificio della stampa socialista, che dalle infelici condizioni della Basilicata trae motivo per riprendere la sua campagna contro le spese così dette improduttive e contro il capitale.

Liberare dall'onere delle spese improduttive il bilancio e quindi alleggerire le imposte; richiamare il capitale dal porto tranquillo del debito pubblico agli investimenti terrieri ed industriali dovrebbe essere — secondo i socialisti — il programma di un Governo veramente democratico e questo programma dovrebbe la soluzione della questione del Mezzogiorno.

Lasciamo da banda le cosidette spese improduttive, che danno il pane a molte migliaia di famiglie lavoratrici, alle quali i socialisti pretenderebbero di sopprimere, e fermiamoci unicamente sul secondo punto del programma veramente democratico. Astrazione fatta della legittima ribellanza del capitale a rivolgersi all'agricoltura, per averne una rimunerazione del 2 per cento e forse anche meno, con la sicurezza di perdere scioperi, noi domandiamo con quali mezzi potrebbe il Governo richiamare il capitale dal porto del debito pubblico agli investimenti terrieri? Vorranno forse i socialisti che intervenga lo Stato con un provvedimento legislativo ad imporre ai cittadini l'investimento dei loro capitali?

Ma, dato anche che cotesti investimenti, ciò che purtroppo non è, diventassero sufficientemente remunerativi dei capitale, il debito pubblico dovrà pure rimanere nelle mani di qualche cittadino. Mutera di possessori, ma la somma che rimarrà in medesima e sarà sempre sottratta all'impiego terriero ed industriale.

Del resto se i molti capitali, giacenti nelle Casse di risparmio a miserissimo interesse tre miliardi circa — rifluissero dal cercare impiego nelle terre e nelle industrie, i primi ed i maggiori responsabili ne sono precisamente i socialisti, che hanno abusato dell'arma dello sciopero, allarmando giustamente il capitale.

E lo prova la disoccupazione, che, malgrado l'abbondanza relativa di denaro, è mai stata così estesa e così numerosa.

Se i socialisti italiani sentissero davvero e non soltanto per fini partigiani e politici l'amore del proletariato, del quale si arrogano il diritto di tutela, invece di gridare la guerra al capitale e di predicare la lotta di classe, essi si farebbero apostoli dell'alleanza del capitale coi lavoro e banditori di pace e di armonia tra le classi, onde necessariamente è divisa la società.

Allora il capitale sarebbe meno esitante ad uscire dal porto tranquillo delle Casse di risparmio e dei titoli di rendita per avventurarsi nel mare talvolta procelloso delle industrie, con beneficio comune del capitalista e del lavoro.

Ciò detto incidentalmente, attendiamo i provvedimenti, che il Governo studierà e presenterà nell'interesse della Basilicata, che discorrerone oggi, con la scorta della dichiarazioni molto generiche ed anche involute dell'on. Zanardelli, sarebbe prematuro e ci esporrebbe al rischio di giudizi, i quali, per esser affrettati, potrebbero essere anche ingiusti.

Commercio dell'Italia cogli S. U. d'America

Agosto 1902

La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

Importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante l'agosto dell'anno corrente, dollari 2,411,000, contro dollari 2,130,861 nello stesso mese del 1901. Aumento: dollari 310,139.

L'importazione di seta greggia e di seterie è stata di dollari 663,500, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 606,620.

L'importazione di latticini è registrata in dollari 105,700, mentre nello stesso mese del 1901, era stata di dollari 67,145.

L'importazione di agrumi italiani, invece, da dollari 122,083 nell'agosto del 1901, discese a dollari 348,900. Diminuzione: dollari 83,283.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di agosto dell'anno in corso, è stata di dollari 3,174,000, mentre nello stesso mese del 1901 aveva sommato a dollari 1,838,274. Aumento 334,726 a favore dell'agosto 1902.

Laonde la differenza che era stata nel luglio favorevole all'importazione dei prodotti italiani per dollari 293,587, diminuì leggiermente a vantaggio delle importazioni americane.

+

Net mese di luglio sono giunti nei vari porti degli Stati Uniti 11,391 emigranti italiani, di fronte a 7,310 arrivati nello stesso periodo del 1901.

L'immigrazione agli S. U. d'America.

(S) **Londra**, 3. — Un dispaccio da New-York al *Times* dice che in una lettera inviata alle autorità di Washington il Commissario per l'immigrazione di New-York accusa la Compagnia transatlantica di cercare di introdurre oggi 8000 italiani emigranti. E' probabile, prosegue il dispaccio, che il Governo prenda misure contro le Compagnie di navigazione che incoraggiano la gente priva di mezzi ad emigrare in America.

Socialisti e conservatori.

L'inerzia borghese.

Di fronte ad una propaganda attiva, cresciente, instancabile, che penetra in ogni più riposta officina e dilaga nei campi più lontani dal movimento delle città, la borghesia, cioè le classi conservatrici, oppone soltanto l'inerzia, seppure non cede al pregiudizio di creder facile disarmare gli avversari opponendo alcune teorie e accettando parecchi metodi.

Ora, se può benissimi quali sia la forza organica del partito liberale-conservatore in Italia, e concludere anche che essa non è formidabile, non è punto giustificata l'impaggine delle classi conservatrici, alle quali manca soltanto la fede nei propri diritti e la volontà deliberata di difenderli strenuamente per poter trionfare del socialismo.

Ma disgraziatamente così bene. Non ci alludiamo ad una politica di compressione, nè invochiamo provvedimenti restrittivi. Vogliamo affermare soltanto che le classi conservatrici sono la grande maggioranza del Paese, hanno interessi comuni da difendere e possono sostenerli lealmente, legalmente, apertamente, forti del proprio diritto e sicure della propria forza, rimanendo sempre fedeli a quei principii di libertà che in Inghilterra, in America, in Francia, in Italia e dovunque hanno trionfato appunto mercè i sacrifizi, gli sforzi e il coraggio della borghesia, che oggi viene additata dai socialisti come antesignana di oppressione e di reazione.

Dalle file della borghesia sono usciti anche con Adamo Smith, con Melchiorre Gioia e con Giandomenico Romagnosi alla testa, tutti quei pensatori che fondarono e insegnarono una scienza nuova, intravveduta dai sommi dell' antichità e spinta in tutti da Aristotile, la scienza dell'economia politica, mercè la quale, insieme allo sviluppo delle scienze applicate, l'umanità ha progredito in un secolo sulla via del benessere materiale e del perfezionamento morale più di quanto avesse fatto in tutti i secoli precedenti.

+

La borghesia, nome collettivo nelle classi conservatrici di oggi, rappresentanza reale di quella parte del popolo che ha diritto le passate rivoluzioni, che cosa ha opposto alla propaganda socialista? Nulla o ben poco.

Taluni hanno creduto fino a ieri che l'invasione socialista si potesse frenare e combattere con leggi restrittive, con decreti, con provvedimenti di pubblica sicurezza; ma queste sono armi accoucie a combattere le violenze e le insurrezioni, non le audacie sottili e trasformiste della propaganda socialista, mentre per raggiungere un effetto durevole bisogna risalire alle cause e contrastare passo a passo il terreno alla propaganda teorica.

Altri conservatori, e questi appartengono al momento attuale, credono di poter opporre un argine valevole,accogliendo una parte del programma socialista e confondendosi quasi nelle schiere degli avversari.

Questo ripiego è pericoloso e può divenire fatale per le classi conservatrici, le quali non debbono dimenticare come nella loro bandiera sia scritto: libertà politica e libertà economica, e come il miglioramento insperato, portentoso, che le sorti delle plebi hanno ricevuto in quest'ultimo quarto di secolo in Italia, sia precisamente opera, e merito della borghesia. Le leggi sociali a beneficio dei miseri, hanno fatto sempre parte integrante e fondamentale del programma dei conservatori liberali e noi non abbiamo bisogno di apprenderle dai socialisti.

+

La nostra borghesia, dopo aver proclamata la necessità della istruzione e averla resa obbligatoria per legge, dopo aver moltiplicato all'infinito le scuole e i maestri, dopo aver detto altamente che la miseria si combatte coll'insegnamento, si è addormentata sulla cattedra e la lotta coll'analfabetismo è ancora assai lontana dal suo termine.

Così, mentre aveva creduto di diffondere colla scuola i benefizi della libertà e di migliorare la sorti delle plebi colla parola *plebe* italiana, latina, storica, non ha nulla di disprezzativo se non per coloro che ne ignorano il significato e l'origine distruggendo l'analfabetismo, non ha saputo giovarsi di quella potentissima che aveva nelle mani contro i demagoghi, e ha impartita un'istruzione appena rudimentale, mal digerita, malamente ordinata, a folla innumerevole di persone alle quali ha insegnato quel tanto che basta per rendere atte a imparare soltanto ciò che i più attivi apostoli del socialismo vanno loro predicando. Sicchè alle classi conservatrici italiane può ripetersi ben a ragione: *sic eos non nobis mellificatis apes.*

Ma queste classi, cioè la nostra borghesia, non hanno solamente tale colpa, le cui conseguenze gravissime sono palesi a tutti. Non si è dimenticato soltanto d'istruire e di educare gli altri, si è anche omesso di educare noi stessi. Noi abbiamo creduto di dare alle plebi coscienza di popolo e abbiamo commesso col trascurare di farcene una noi stessi! E' una dolorosa verità, ma è così.

Il socialismo si deve combattere nelle cause e lo si deve affrontare in campo aperto senza ripiegare neppure un lembo della bandiera conservatrice, nella quale è scritto tutto ciò che finora si è fatto a vantaggio dei diseredati e tutto ciò che ancora rimane da farsi.

Questa lotta si deve condurre colle armi che ci forniscono la libertà e il progresso, cioè colla istruzione e coll'educazione riformando noi stessi e imparando una buona volta quali sono i veri interessi delle classi conservatrici: istruendo ed educando, *fin dalla scuola elementare*, nei principii dell'economia politica, tanto coloro che si dedicheranno ai mestieri manuali più umili quanto coloro che coltiveranno ogni sorta di studi.

E colla scuola e colla stampa, cioè colla propaganda più attiva e più efficace che noi, sull'esempio di altre nazioni, dobbiamo combattere il socialismo. Il modo lo vedremo un'altra volta.

Ny.

Il servizio della beneficenza.

L'on. Giolitti, giustamente compreso della necessità di riordinare il servizio amministrativo della pubblica beneficenza che per generale consenso procede in modo poco soddisfacente, ha diretto ai prefetti del Regno un questionario, al quale essi dovranno rispondere entro il novembre prossimo, allo scopo di raccogliere tutti quegli elementi di fatto, che potranno giovare alla preparazione di nuovi e precisi provvedimenti che « mettano fine ad uno stato di cose peggiore « di qualsiasi altro ordinamento che si possa immaginare per la beneficenza ».

« Ospizio, che in Italia, più che altrove, deve richiamare — per la larghezza dei mezzi di cui dispongono le Opere pie e per le condizioni di agiatezza delle quali naturalmente vengono a godere in alcune regioni le classi più umili della popolazione — le cure costanti e diligenti delle autorità — sia col dare ai funzionari, cui questo speciale servizio della beneficenza è affidato, una guida sicura nell'adempimento dei rispettivi obblighi, e sia collo stabilirne nettamente la responsabilità.

La controversia ferroviaria.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 3, ore 16. — Il dep. Turati stigmatizza nel *Tempo* l'opera del deputato Federici, che questa difficile ora cerca di mettersi dinanzi dei ferrovieri perchè, secondo lui, Turati e Nofri sarebbero divenuti difensori del Governo, il quale patrocina i suoi interessi.

Enumerati i vantaggi ottenuti dalla Commissione presso il Governo, Turati esprime il giudizio che coloro i quali promuovono e secondano la nuova agitazione dei ferrovieri tradiscono gli interessi di questi.

Federici replica sull'*Italia del Popolo* e chiama Turati infatuato dell'opera sua di protettore del Ministero.

L'alluvione in Sicilia.

La visita dell'on. Niccolini.

(S) **Catania**, 3. — L'on. Niccolini, nella lunga conferenza avuta con gli interessati, conferendo circa i lavori del porto, la promessa del Ministro dei lavori pubblici, che cioè il Ministero avrebbe studiato, colla miglior volontà e la maggior sollecitudine la risoluzione del problema, dal quale dipende la prosperità e la fortuna economica della patriottica Catania, dove si nota indiscutibilmente un'attività commerciale che il Governo non potrà non secondare.

+

(S) **Belpasso**, 3. — Stamane, alle 10,30, è giunto l'on. Niccolini coi deputati, col prefetto e cogli impiegati del genio civile.

Belpasso, alle falde dell'Etna, che lo domina in gran parte, si compone di casupole del solo piano terreno fatte di pietra e di lava. Specialmente nella parte più vicina al fiume, 820 edifizi compì la sua opera devastatrice atterrando case e scoperchiandole. Anche qui la chiesa è ridotta un cumulo di rovine. Il ciclone a forma di tromba spezzò i maestosi alberi di noci e una grande altezza. Nelle campagne circostanti, traversate dal ciclone, caddero abbattuti oliveti e vigneti.

Il ciclone con direzione dal nord verso sud semicircolare percorse tutta la zona nevose dell'Etna.

L'on. Niccolini visitò successivamente tutte le casupole e per parecchie di esse pericolanti ordinò riparazioni per la sicurezza degli abitanti.

+

(S) **Catania**, 3 — Quando l'on. Niccolini lasciò Belpasso gli fu fatta una manifestazione di simpatia.

+

(S) **Catania**, 3. — L'on. Niccolini è partito alle ore 16 per Messina dopo aver proseguita direttamente per Roma, salutato alla stazione dal sindaco Grimaldi e dalla Giunta, dal deputato Felice, Grassi-Voces, Libertini Pasquale, Finocchiaro e Perrotta, dal prefetto, dalla Giunta comunale e dalle altre autorità.

Numerosa folla acclamò l'on. Niccolini alla partenza del treno.

(S) **Catania**, 3. — Al passaggio per la stazione di Riposto l'on. Niccolini fu ossequiato da una Commissione di notabilità locali, che lo accompagnò alla prossima stazione.

+

(S) **Messina**, 3. — E' qui giunto, proveniente da Catania, il sottosegretario di Stato, on. Niccolini, accompagnato dall'on. senatore di Scalea e dal direttore della Rete Sicula, comm. Bianchi, ed è ripartito per Roma, salutato dalle autorità.

I soccorsi.

Livorno, 3 ore 14 — (*Salve*). Gli studenti del Circolo *Studio e Propaganda* hanno presa l'iniziativa di eseguire la passeggiata di beneficenza per raccogliere denaro e oggetti di vestiario in favore dei danneggiati di Modica.

Il sindaco ha pure provveduto alla costituzione di un Comitato.

Milano, 3 ore 17,55. — Il Consiglio di amministrazione della Mediterranea ha erogato 10,000 lire per i danneggiati della Sicilia.

(S) **Salsomaggiore**, 3. — Una scuola data a beneficio dei danneggiati in Sicilia al Teatro Ferrari ha dato un prodotto netto che saranno subito inviato al prefetto di Palermo.

I telegrammi.

Catania, 3 — Il Sottosegretario pei Lavori Pubblici, on. Niccolini, ha diretto al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, il seguente telegramma:

« Partendo da questo lembo d'Italia ti giunga rovente ed affettuoso il saluto dal buo toccato dal patriottico viaggio da te compiuto. E dal patriottismo del Governo da te meritamente presieduto la più efficace assistenza in quanto desolate regioni ove vanni per desiderio di Boleazmo, ma vi vanni pure colla speranza di portare conforto a tali sciagure, sicuro di interpretare i sentimenti di tu, mio illustre Capo, cui non sarà discaro il facile accenno rapporto della situazione.

« A Modica davvero il disastro fu immane. Il centro della città per 800 metri è devastato e si deplorano circa 180 vittime umane.

« E' une spettacolo desolante il vedere case diroccate, magazzini vuotati, chiese ridotte ad un ammasso di rottami e di melma.

« A Scicli vi furono vasti rittime. La campagna sono molto danneggiate e un poeta fu direcciate. Altri guai si verificarono in diversi comuni della provincia di Siracusa e specialmente a Canzaro, a Santa, a Noto, Pachino, a Pachini, a Noto ed altrove.

« Se in tali luoghi i guasti non furono grandi per le opere pubbliche però si debbano lamentare danni considerevoli alle proprietà private. La pioggia preparata è la più colpita e numerosi piccoli agricoltori sono ridotti alla miseria.

« Al mio ritorno verrò subito ad informarti personalmente e sono certo che, fa como di cuore quale poi vorrai consigliare provvedimenti adeguati. Intanto, dove era necessario, ordinai, anche conforme alle precedenti istruzioni di Salenzano, i lavori più urgenti.

« Ovunque le popolazioni si mostrano riconoscenti a S. M. che dimostrò, una volta di più, come con affetto sollecito partecipi alle sventure del suo popolo, e al Governo per aver mandato qua un suo rappresentante a confortarle ad attendere ed a dimostrare al caso interessamento.

« Ieri in parecchi luoghi, sebbene avessi proposto a perfino ordinato di non volere se feste, si riconvennero, in folla mi accolse al grido di: *Viva Zanardelli - Viva il Ministero liberale!*

« Dall'unisono delle case mi parve che sia lecito risollevare l'anima al primo conforto. Certo la sciagura valse a qualcosa. I siciliani si mostrano gratissimi ai fratelli del continente pel nobile slancio nello inviare soccorsi e nell'accompagnarli con parole di amore. Indubbiamente il sentimento unitario ne ha raffermato.

« Mi è grato chiudere questa molto sintetica esposizione colla constatazione che l'esercito, i funzionari ed i cittadini si sono condotti in modo meraviglioso.

« Affettuosi saluti.

Niccolini.

+

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha risposto all'on. Niccolini col seguente telegramma:

« Ti ringrazio dell'affettuoso saluto che mi rivolgi e della relazione che mi dai dei danni da te verificati. Il Governo continuerà a fare quanto è possibile per alleviare le conseguenze dell'immane disastro e per dimostrare il suo affetto alla popolazioni così terribilmente provate.

« Mi è caro sapere anche da te che l'esercito, i funzionari ed i cittadini si sono condotti in modo tanto encomiabile. Ti ricambio i saluti più cordiali.

Zanardelli.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il capitale francese in Italia.

Il capitale francese, collocato all'estero, secondo una interessante statistica pubblicata nel *Journal Officiel* del 25 settembre scorso, ammonta ai 75 miliardi e mezzo di lire.

Di questa somma sono impiegati in Italia 1430 milioni, così ripartiti: Valori di Stato 1000 milioni — Imprese industriali e minière 145 milioni — Proprietà immobiliari 105 milioni — Istituti di credito e banche 80 milioni — Case commerciali 68 milioni.

Una metà e più del capitale francese investito all'estero e rappresentato da fondi di Stato. Primi quelli russi con 6000 milioni; seguono i fondi turchi con 1500 milioni; gli italiani con 1000; gli egiziani con 1000; gli austriaci con 820 milioni; i portoghesi con 727 milioni; gli austriaci con 700; i brasiliani con 490; i rumeni con 328; gli inglesi con 325; gli argentini con 310, e via via con somme minori gli altri Stati, pochi o nessuno escluasi.

Il capitale investito in Europa corrisponde al valore nominale di 21,000 milioni; i rimanenti 9000 milioni hanno trovato il loro impiego nelle altre parti del mondo.

ARMI ED ARMATI

La ricostruzione della flotta spagnuola.

(S) **Londra**, 3. — Il corrispondente del *Daily Express* da Madrid dice di aver saputo da una autorità navale che la Spagna ha intenzione di costruire nel periodo di otto anni dodici gradi corazzate, delle incrociatori rapidi dicissette torpediniere e dieci sottonavi.

Avvelenamento per ossidi di carbonio.

E' noto che quando una sostanza si combina chimicamente in seno ad un gas o ad un vapore, sviluppandosi calorico e luce, tale combinazione prende il nome di *combustione*. Ad esempio il legno, il carbone, il legno, il carbone bruciano, ossia si combinano, con l'ossigeno, il gas idrogeno col gas cloro, le sostanze del gas-luce coll'ossigeno o coll'aria, ecc. Il comune linguaggio ordinario chiamano *combustibili* i corpi che possono bruciare nell'atmosfera, e chiamiano *comburenti* i corpi che si combinano con l'ossigeno dell'aria senza produrre fiamma, come, ad esempio, alcuni metalli che si ossidano allo stato naturale.

E' noto anche che la combinazione chimica avviene quando alcune determinate sostanze — due o più — hanno *contatto* e, sotto a certe date e non date condizioni naturali o artificiali, generano una o più sostanze che hanno proprietà diverse da quelle delle *componenti*. Ad esempio, l'acqua è diversa assai dall'ossigeno e dall'idrogeno che la compongono, la ruggine è diversa dall'ossigeno e dal ferro che la compongono, ecc.

Ora parecchie sostanze che contengono carbonio, come tutti i carboni, gli oli, il gas-luce, la legna, il petrolio, ecc., bruciando a temperature sufficientemente elevate, producono parecchi corpi, ad esempio, le cosce, alcuni vapori, ecc., ma principalmente due sostanze gassose, che sono combinazioni del carbonio: *ossido carbonico* e *ossido di carbonio*. Ambedue questi gas sono generati dal carbonio della legna che brucia o dall'ossigeno dell'aria per combustione chimica. L'anidride carbonica contiene più ossigeno dell'ossido di carbonio, il quale ultimo è un gas povero ed avido di ossigeno e che, combinandosi con altro ossigeno, è capace alla sua volta di produrre anidride carbonica.

L'anidride carbonica e l'*ossido di carbonio*, benchè formati dalle stesse sostanze e generati spesso insieme, pure sono molto diversi fra loro.

L'anidride carbonica, comunicinamica, è un gas senza colore, dall'odore pesante, dal sapore appena acidulo, come si avverte nelle acque gassose che lo contengono, ed in una dannata in confronto dell'aria circa una volta e mezzo più pesante dell'aria stessa, in modo che, in ove scaturisce o si genera, come ad esempio nella *grotta del cane* presso Napoli, nella montagne dell'Etna e in tutti i vulcani, nelle cantine di estinzione, nelle cisterne, nelle cave si spandono dei liquidi in fermentazione, nelle camere ove brucino carboni, ecc., se raffreddate o fredde, si depone sulla parte più bassa, come l'acqua di una palude o come l'anidride carbonica non è venefica, ma col suo peso maggiore spostando l'aria respirabile, e di per sè non contenendo ossigeno libero, è perfettamente inetta alla respirazione delle piante e degli animali. Infatti un seme germinante, una pianta, un animale immersi nell'anidride carbonica, non vivono, ma muoiono per mancanza di ossigeno, il quale è principale o necessarissimo alimento, come quello che genera, insieme col calorico vitale, sostanze di primaria importanza negli organismi viventi.

L'*ossido di carbonio* invece si forma dalle combustioni del carbonio con l'ossigeno, quando questo ossigeno scarseggia, come negli ambienti chiusi ove l'aria sia già povera di ossigeno per ragioni diverse, come, ad esempio, in camere chiuse, ove abbiano area per un

determinato tempo fiamme o carboni; si forma nei bracieri ardenti, perchè i carboni e le legna che, ardono, nella massa pastosa dispongono di poco ossigeno atmosferico, avendone la massa incandescente più estesa a contenuto gran parte. Questo gas non ha colore nè odore; confrontato con l'idrogeno, ha una densità di circa quattordici volte l'idrogeno stesso — 13,96 —, mentre l'aria resta rispetto all'idrogeno ha una densità di circa quattordici volte, e precisamente — 14,43 —.

Ora tali cifre, rappresentanti le densità relative, sono poco diverse, e perciò l'aria o l'ossido di carbonio facilmente sono mescolabili.

L'ossido di carbonio è poco quasi insolubile nell'acqua, e brucia con fiamma azzurrognola, poco luminosa - le lingue di fuoco che escono dai carboni ardenti - producendo lo stesso anidride carbonica.

Esso, come l'anidride, è inetto alla respirazione ed è velenicissimo, poichè introdotto nei polmoni, ed assorbito dal sangue, decompone i globuli sanguigni — emazie —. Lo sua azione deleteria nel sangue forse è dovuta principalmente al fatto che ossido di un gas incompleto, perchè povero di ossigeno, e tende a sottrarlo dai corpi con i quali va a contatto, generando, completandosi coll'ossigeno stesso anidride carbonica.

Perciò la morte di coloro che soccombono al gas asfissiati di carbonio, prodotti dalle combustioni, avviene per asfissia causata dall'ossido di carbonio e dall'anidride carbonica e azione per decomposizione della massa del sangue sotto l'azione chimica dell'ossido di carbonio; dei quali due fatti il secondo come processo distruttivo è il più temibile. Tale è la genesi e l'opera del veleno che ha ucciso Emilio Zola.

Tito Arturo Baldini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

— R.D. contenente le Statuto per la Scuola di commercio, istituita presso il R. Istituto internazionale di Tavino — R. D. che porta alcune modificazioni ad articoli del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale — RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia e continuazione di Enti morali.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Monte Cerignone (Pesaro), Dalicelo (Foggia) e nomina a R. Commissari straord. rispettivamente del rag Nicola Marcellini e del rag. Vincenzo Perino, e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Rho (Milano), Riscegliano (Bari), Gemona (Udine), Ravenna, Radduso (Catanzaro), Villapiana (Cosenza) e Sant'Andrea Vallefredda (Caserta) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Marina.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 1° corr., in Clauzetto, prov. di Udine, ed in Alvignano, prov. di Caserta, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo - Nostro servizio).

Torino, 3, ore 16,55. — *(ermon).* — Stamane il cantoniere Cavadini, di anni 44, comasco, ha lasciato aperti i cancelli della linea ferroviaria di Milano. Il treno partito per Milano ha investito un carro tramato da un mulo e guidato da Pietro Castagno, di anni 25, che sonnecchiava seduto sulla sbarra del veicolo.

Il carrettiere e il mulo sono stati uccisi; il carro è stato frantumato. Il treno si è fermato, ma è ripartito poco dopo.

Il cantoniere è stato tratto in arresto.

Napoli, 3, ore 17,30. — La *cronaca nera* registra le seguenti disgrazie:

Francesco Morra avendo sbagliato tram, cercò di discendere in Piazza Dante. Travolto sotto le ruote morì alcune ore dopo.

Giuseppe Rizzo, muratore, lavorando sopra un'impalcatura, fu colpito al capo da una trave. E' in fin di vita.

Stanera a Santa Lucia un bambino intento ad innalzare un aquilone precipitò da un'altezza notevole e si sfracellò sul lastricato della via.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 430 carri, di cui 166 di carbone per i privati e 60 di grani per l'interno.

Ne furono scaricati 115, dei quali 60 per imbarco.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 3, ore 17,35. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Giovanni Ambrosini per l'allacciamento diretto della Parma-Spezia con la Bologna-Piacenza all'uscita della stazione di Parma;

con Battista Lunge per la costruzione di un fabbricato per il deposito delle materie infiammabili nella stazione di Torino P. N.;

con Carlo Zucc di Bra per le puntellature, la demolizione e la ricostruzione parziale del rivestimento fra le nicchie XIII e XIV nella galleria Frey sulla linea Cantalupo-Cavallermaggiore;

con Carlo Fissotti di Cassino per la costruzione di due pensili a Sarzano, sfio di ferro zincato e cofferti a difesa dell'argine ferroviario delle correzioni della Bormida presso Spigno,

con Antonio Garibaldi di Diano Marina per lo sgombro del binario, la sistemazione della faida del monte, e la difesa del mare tra San Pier d'Arena e il confine francese tra i km 96,084-71 - 149,71.

Ha indetto le gare seguenti:

per la costruzione di una gensilina-tenda metallica nella stazione di Sarzana: imp. L. 26,000 - scad. il 10 corrente alle ore 11;

per la fornitura delle opere murarie inerenti ai lavori suddetti: imp. L. 12,700 - Scad. il 10 corrente alle ore 10,30.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 3 ore 15. — Si ha da Padova che il conte Bonmartini — convinto che la moglie ed i parenti di lei l'avrebbero assassinato, ordinò che nel suo palazzo si allestisse la camera della moglie *di fronte* alla sua e non stigia, e che la porta della sua venisse assicurata con *spranghe e teste di ferro* perchè non voleva correre il pericolo di addormentarsi in questo mondo per svegliarsi nell'altro. »

Si ha pure che il giudice istruttore Sartorelli conoscerà nel pomeriggio di ieri un voluminoso sacco sigillato, contenente dei documenti, quasi tutte lettere sequestrate nelle case perquisizioni nel palazzo Bonmartini.

I carabinieri hanno iniziato il viaggio di Bologna con treno delle ore 5,20 che serve per la traduzione ordinaria.

Il Corriere della Sera ha da Bologna:

« Alcuni curiosi particolari sulla famiglia dell'affittanza dell'appartamento di dott. Secchi nella stessa casa abitata dai coniugi Bonmartini sono emerse dalla deposizione del compositista della casa Bisteghi, sig. Faustino Genecchi.

« Lunila Murri aveva dapprima officiato il Cenacchi per l'affitto dell'appartamento ad un commesso viaggiatore; ma poi, avendo era rivolta direttamente alla vecchia signora Bisteghi, questa, che è una delle più attive continuatrici delle tra loro sangue e che il compatista non si facesse vedere troppo di frequente in casa sua perchè la moglie, di salito-cesi cattiva, non dovesse malignare sul conto suo.

« La signora Bisteghi, vinta da tanto riguardosa delicatezza e desiderosa delle ottime informazioni della Murri sul commesso viaggiatore, condiscese alle lunghe preghiere di lei.

« Il Cenacchi consegnò al giudice istruttore i contratti di affitto dell'appartamento Bonmartini — che il conte occupava da tre anni e pagava L. 1000 all'anno — e dell'appartamento affittato dalla Murri per i coniugi con l'amante. Nel secondo contratto manca, naturalmente, la firma del supposto affittuario Luigi Ferrari, ma vera invece quella della Murri. Il pagamento era stabilito in due rate di L. 90 l'una da versarsi il 14 agosto ed il 24 dicembre.

« Il Genacchi aggiunse di essere stato presente il 2 settembre allo scaricamento del cadavere e di avere osservato in Tullio Murri un contegno piuttosto imbarazzante, mentre la Bonetti ostentava molta indifferenza; ma in lui quella indifferenza produsse il sospetto che ella non dovesse essere straniera al delitto; manifestò, anzi, tale sospetto al Murri stesso, il quale fece un segno di diniego col capo e raccontò — forse per divergere il discorso — che qualche giorno prima la sorella gli aveva scritto da Venezia una lettera pregandole di fare ricerche del marito ».

Stato delle campagne.

Notizie della 2a decade di settembre:

Continua la raccolta del granturco, sempre con prodotto scarso; nell'Alta Italia si raccoglie il riso, bello e abbondante, in condizioni meteoriche assai favorevoli.

La produzione dell'olivo si annuncia deficiente in Liguria e in Sicilia; migliore nella regione meridionale mediterranea, dove ha ritratto giovamento dalle ultime pioggie.

Scarsi si prevedono pure i raccolti delle castagne e delle noci.

La vendemmia promette bene, e, benchè la quantità dell'uva sia generalmente inferiore a quella dell'anno scorso, la qualità si prevede assai buona.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte in Palestina.

Il rev. p. Lagrange, superiore del convento di S. Stefano a Gerusalemme scrive che nello vicinanze di Bethlehem (Palestina), fra Gerusalemme e Gaza, si sono scoperti due bollissimi sepolcri ipogei.

Numerosi iscrizioni greche permettono di concludere che questi necropoli appartenevo al una colonia di Sidoniani stabilita a Marena all'epoca macedonica e poi servì agli Idumei abitanti del paese.

Alcune pitture rappresentano animali rarissimi e diversi oggetti relativi al culto, come un cerbero, un gallo, vasi e tripodi. Il culto era esclusivamente pagano.

Questi ipogei sono un documento per provare a qual punto l'ellenismo penetrò nella Palestina prima della conquista di Giovanni Ircano, che forzò gli Idumei a subire la circoncisione.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio stef. del Pop. Rom.*)

Gubbio, 2 — I contadini di qui e dei paesi limitrofi si rifiutano di vendemmiare perchè i proprietari non vogliono modificare i patti colonici. Il segnale dello sciopero fu comunicato con grandi fuochi accesi sulle colline. Gli scioperanti chiedono con un manifesto la solidarietà degli operai della città.

All'estero.

(S) **Lens**, 3 — In una riunione tenuta ieri da un migliaio di minatori fu approvato lo sciopero immediato, reclamando un aumento di salario.

(S) **Parigi**, 3 — Il Presidente del Consiglio, Combes, ha concretato i termini della risposta che egli invierà in nome della Federazione dei minatori, Cottet. Combes dichiara che si sforzerà di fare accettare i desideri dei minatori, che sono oggetto attualmente di un progetto di legge comprendente la questione delle pensioni, la limitazione della giornata di lavoro, le delegazioni dei minatori ecc. Circa la questione del salario minimo, Combes si dichiara dello stesso avviso del precedente Gabinetto, che ora ostilo a tale riforma.

— Si ha da Lens che la sciopero dei minatori aumenta. Nella scorsa notte vi fu agitazione nel bacino del Pas-de-Calais, ove gli scioperanti ascendono ora a 80000. Una banda di scioperanti ruppe i vetri alla casa di un minatore di Lens.

In morte di Emilio Zola

Le disposizioni per i funerali.

(S) **Parigi**, 3. — *L'Echo de Paris* dice che per evitare che i funerali di Zola siano un'occasione politico non si è è invitato Jaurès a pronunciare un discorso.

Gli onori militari al feretro di Zola saranno resi da una compagnia. Nessuna dimostrazione sarà tollerata.

Parigi, 3. — Sono state prese disposizioni dalla prefettura di polizia per il luogo di riunione dei delegati invitati ai funerali di Zola, per l'itinerario che essi dovranno percorrere per recarsi alla casa del defunto e per il percorso che seguirà il corteo quando si recherà al cimitero di Montmartre.

Nel corteo non saranno ammessi nè bandiere nè emblemi.

Dreyfus e la signora Zola.

(S) **Parigi**, 3 — E' certo che Dreyfus, a meno che non cedà alla pressione di alcuni uomini politici, non assisterà ai funerali di Zola. Dreyfus ritenuva suo dovere partecipare ai funerali ed aveva dichiarato alla famiglia che avrebbe accompagnato al cimitero la salma di Zola. Però la signora Zola lo fece avvertire che essa non avrebbe voluto avvenissero dimostrazioni e allora Dreyfus si è recato stamane in via Bruxelles.

Il colloquio fu assai commovente. La signora Zola espresse il timore che, all'uscita dal cimitero, gride ostili potessero turbare i funerali ed aggravare il suo profondo dolore.

Anche il Prefetto di polizia, Atelle, aggiunse che la presenza di Dreyfus ai funerali avrebbe potuto cagionare dimostrazioni.

Dreyfus, col massimo rispetto, obiettò che sarebbe stato per lui molto penoso mancare a questo suo imperioso dovere, che voleva adempiere, persuaso che Zola, due giorni prima della sua morte, gli aveva parlato approvato.

Tuttavia alle ripetute insistenze della vedova Zola, che con le lagrime agli occhi lo supplicava di durle questa prova di devozione, Dreyfus alfine si piegò e consentì di non intervenire ai funerali.

La signora Zola lo ringraziò, piangendo, del suo sacrificio.

Il testamento.

(S) **Parigi**, 3. — La *Presse*, sotto il titolo « La fortuna di Zola » pubblica quanto segue:

Nel suo testamento Zola non parla della sua fortuna. Il testamento infatti è stato fatto da molto tempo e nell'epoca in cui fu redatto Zola non era ricco.

Il silenzio fu scritto da Zola per evitare eventuali pretese da parte di alcuni cugini che aveva scoperto.

Gli amici di Zola dicono che lo scrittore lascia circa due milioni; egli infatti guadagnava molto e la sua vita era relativamente modesta. Da qualche anno ogni romanzo gli fruttava duecentomile franchi, poichè prima compariva simultaneamente in un giornale parigino e in quattro giornali esteri, e poi Fasquelles lo lanciava nel mercato libraio.

Un monumento italiano in Polonia.

Lusiavic è oggi un misero ed oscuro villaggio della Polonia austriaca, nel bacino della Vistola, ma un tempo accolse la vita religiosa, politica, intellettuale degli Ariani, ossia degli unitarii polacchi, chiamati altresì Sociniani.

Avevano questo nel secolo XVI, ed allora il nome di Lusiavic, il focolare dell'arianesimo polacco, era noto in tutte le Polonia e perfino in Ungheria, in Germania, in Italia.

A Lusiavic erano la grande chiesa ariana, le maggiori scuole, la stamperia, le adunanze, e là dopo un tempestoso viaggio e lunghe persecuzioni, riparò nella casa del suo amico e correligionario Taszycki, il primo fondatore della setta, il dotto senese Fausto Socino e vi morì nell'anno 1604.

Fu sepolto in un fastoso monumento.

Gli ariani dopo la morte del loro legislatore non furono a lungo molestati in Polonia, ma la prima persecuzione nell'anno 1658 li cacciò per sempre dal paese; e fini il breve splendore di Lusiavic.

La stamperia ariana, la chiesa, la scuola abbandonate caddero in rovina; rimase soltanto il monumento di Fausto Socino, affidato alla tutela del paese, visitato dai viandanti e dai seguaci della dottrina di Socino, che esistono altrove in Transilvania. Sulla tomba intorno alla lapide e ad uno stemma, sono le traccie d'una iscrizione latina e un frammento di sentenza italiana: *« chi sente vera fama, supera la morte ».*

Più tardi il vecchio cimitero ariano trasformato in giardino privato venne nelle mani di un grande proprietario; ma da qualche anno il terreno in cui si trova la tomba appartiene ad un contadino.

Costui ha guardato l'estremo monumento della gloria di Lusiavic con l'indifferenza di un filosofo. Dopo aver fabbricato a qualche distanza una casupola, ha posto vicino alla tomba il letamaio, e fatto proprio lì e non altrove, perchè aveva udito fra il popolo che là giacevano i resti di un eretico.

Il Conservatore dei monumenti Vladimiro Dederkyiewicz di Cracovia, risaputa la profanazione, ne riferì alle autorità, le quali inviarono due gendarmi.

Ma i contadino non si lasciato intimidire, ha trasformato il vecchio giardino del cimitero in un campo arato, ha rimosso col vomere le ossa degli ariani, ha abbattuto i vecchi tigli ed i carpini, che da tempo immemorabile circondavano lo storico monumento, ed ha finito per dichiarare al giudice del distretto che egli decisamente intende di togliere la tomba, che gli d'impaccio all'opera di aratura. Davanti a tale minaccia il Conservatore si è rivolto al Governatore di Leopoli, proponendo di acquistare a pubblico spese la tomba di Socino, e di impedirne così la profanazione. Si da il caso però, pezzetto di terreno del cimitero alla strada e che può facilmente essere separato dal resto.

A questo punto sono le cose: ma accetterà il Governatore di Leopoli la proposta?

E il nostro Ministero della P. I. non ha modo di far sentire la propria voce, quando si tratta di conservare le gloriose memorie che restano ad attestare presso i popoli stranieri la potenza del genio italico, e l'opera d'un uomo, come il Socino, che lasciò orma non peritura di sè nella vita intellettuale dei popoli slavi?

Sigismondo Kalozychi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il teatro del Vaudeville si è riaperto con una spiendita *ripresa* dell' *Age ingrat* di Pailleron.

Come *Jeter de rideau* una commedia araba in un atto di Pierre Elzéar e Oscar Jaeggly, intitolata *Il mercante di cocomeri*, che è pure piacinta.

Eccone il soggetto:

Il vecchio mercante Rasuenan ha ripudiato la sua giovane moglie Messaouda e se ne pente. Vorrebbe riprenderla, ma la legge del Profeta vi si oppone.

Allora Rasudan immagina uno stratiagemma.

Egli parte in un povero travolo di mercante di pasteche, Ahmed Boubaker, per simulare un matrimonio con Messaouda.

Gli sposi fittizi passeranno la notte sotto lo stesso tetto... ma separatamente, dopo che Ahmed avrà firmato un atto di ripudio, e l'indomani mattura Rasudan riprenderà Messaouda intatta.

Ma Rasudan è vecchio e brutto, Ahmed giovane e bello. Messaouda sensuale e ardita. Durante la notte i giovani parlano attraverso la porta che separa le loro camere. E i due si appassionano tanto... che Rasudan la mattina trova il matrimonio consumato.

Lirica. — La sera del 15 novembre andrà in scena a Pavia la nuova opera *Graziella* del maestro livornese Alfredo Soffredini, l'autore del *Piccolo Haydn* e di *Salvatorella*.

— Al Covent Garden la Compagnia di opere inglese ha dato la prima rappresentazione di una nuova opera del maestro Pizzi, intitolata *Rosalba*.

La protagonista è una famosa cantante, che dopo essere stata l'amante del poeta e compositore romano Enio Cornelio Balbo, diventa moglie del compositore veneziano Ferruino Formiani. Essa induce il marito ad accettare e a presentare ad un concorso una composizione musicale. Ma al momento in cui si sta per conferire il premio questi appare in scena e se ne rivela il vero autore. Formiani muore poco dall'odore dei fiori con cui fu adornata la sua camera; e Rosalba muore alla sua volta sopraffatta dal rammarico nell'udire da una finestra sonare da Colonna la composizione premiata.

La musica è piaciuta al pubblico, ma i critica la trovano piena di reminiscenze di quella di Puccini, di Leoncavallo ed anche di Wagner, quantunque il maestro Pizzi sia allievo di Ponchielli.

Concerti — La stagione dei concerti Colonne alla Châtelet di Parigi sarà inaugurata il 19 corrente. Nel programma figurano:

Opere per soli, cori e orchestra: *Cantata per tutti i tempi* di Gounod — *La Damnation de Faust* di Berlioz — *La vita del poeta* di Charpentier — *La Demoiselle élue* di Claudio Debussy — *Le Beatitudini* di Cesare Frank — *Faust* di Schumann — *Parsifalle* di Saint-Saëns — Frammenti della *Tetralogia* e del *Parsifal* di Wagner.

Opere sinfoniche: *Sinfonie* di Haydn, Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms (e *Quattro sinfonie*) di Franck, Gerschwin, Lalo, Rabaud e Wilir.

Opere diverse: Le due *Invitations à la valse* di Berlino e di Weingartner — le due *Marcie ungheresi* di Berlioz e Liszt — le due *Processioni notturne* di Liszt e di Rabaud — *Mazzepa* di Liszt — *Don Giovanni* di Ricardo Strauss — e poi diverse di compositori francesi: Massenet, Busser, Bachelet, D'Indy, Lacombe, Rena, Trémisot ecc.

Fra gli artisti che hanno già promesso il loro concorso vanno citati:

Direttori d'orchestra: Grieg, Nikisch, Gernsheim e Mryarski, direttore del Conservatorio di Varsavia.

Pianisti: Carreno, Diémer, Pugno, Philipp, Gelueshmann, Wormizer.

Violinisti: Anor, Sarasate, Jacquer, Thibaude, Yoga.

E per la parte vocale le signore: Brema, Lazen, Eckmann, Gufbrausen, Lilli Lehmann, Felia Litvinne e Marcella Pregi.

Varie. — A Berlino si parla assai della dimissione che avrebbe offerto dalla sua carica per la seconda volta all'Imperatore Guglielmo il conte Hochberg, intendente generale dei teatri reali.

A quanto assicurano diversi giornali berlinesi il successore sarebbe il signor Giorgio de Huelsen, direttore del teatro di Wiesbaden e persona gratissima all'Imperatore.

Questi però non ha finora deciso.

— Per la riapertura della Folies Bergère a Parigi grandi applausi alla *divette* Yvette Guilbert, che vi fa ceva la sua *rentrée*, e a un nuovo ballo composto sui motivi della operetta *Le Petit Faust* di Hervé.

Drammi di terra e di mare

Il colèra in Egitto

(S) **Alessandria d'Egitto**, 3 — Ieri in tutto l'Egitto sono stati segnalati 254 casi di colera, con 241 decessi.

Dal 15 luglio il totale dei casi è di 36,658, con 30,988 decessi.

La peste a Smirne.

(S) **Costantinopoli**, 3. — E' stato verificato a Smirne un caso sospetto di peste in persona addetta ad un *restaurant*.

Questo caso è stato preceduto da un altro caso sospetto seguito da morte, nella persona del figlio del proprietario del *restaurant*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise.

Elenco delle cause che si discuteranno nel corrente mese innanzi al Circolo feriale, presieduto dal comm. Vitelli.

7–8 ottobre — Maria Bragaglia, turpe reato — *Dif.* Checcucci.

9–10 ottobre — Filippo Rosi, mancato omicidio; Egidio Giraldi, complicità — *Dif.* Randaccini.

11–13 ottobre — Alessandro Serenelli, omicidio premeditato — *Dif.* Cianolettas e Veroni.

16–18 ottobre — Ottone Corsi, omicidio — *Dif.* Camagna — *P. C.* Tutino.

21 ottobre — Gaspare Mari, omicidio — *Dif.* Falessi.

Tribunale — Sezioni penali.

Furto in chiesa. — La sera del 24 agosto, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, i sagrestani Santucci e Crisciuolo sorpresero un individuo nell'atto che, fingendo di pregare, tentava di scassinare una delle sette delle elemosine. Consegnato alle guardia fa identificato per Orazio Bartolotti, di anni 13, da Bologna, cenco, ab. in via Prantido 38.

Ieri fu condannato a 9 mesi e 5 giorni di reclusione e a L. 50 di ammenda.

Pres. Guerri — P. M. Tomasi — Dif. Lugli.

Resistenza e lesioni alle guardie. — Nel pomeriggio del 15 luglio decorso, Salvatore Cosma, con bottega di stagnaro in via Capo di Ferro, si azzuffò col proprio garzone Giovanni Antonangeli, di anni 25. da Roma, ab. al vicolo del Cedro 12. Dalle parole l'Antonangeli passò ai fatti e, cavata il coltello, colpiva primo il Cesma e poi la moglie di costui, che era accorsa per metter pace. Alle grida accorse la guardia di città Letterio Jannello, ma fu ferita anch'essa con due coltellate al torace.

Ieri l'Antonangeli fu condannato a 4 anni e mezzo di reclusione.

Pres.: cav. Tompesini — P. M.: Puja — Dif.: Zorzi.

Borseggio — Augusto Monni di anni 19, da Roma, ab. in via dei Canneti 18, per aver rubato il portafogli al contadino Giuseppe De Santis mentre dormiva sotto gli alberi in piazza di S. Croce in Gerusalemme, fu condannato a 37 giorni di reclusione.

Spendita di biglietti falsi — Pasquale e Salvatore Bessa, ab. in via P. Eugenio 15, Cesare Moretti, ab. in via Leopardi 4, Gennaro Ricci, ab. in via Pigafetta 26, Francesco Parisi da Napoli ed Emilio Cocurani, ab. in via Spagna 5, per spendita di biglietti falsi da L. 10 e da L. 50 del Banco di Napoli, furono condannati: i primi quattro a 5 anni di reclusione, a L. 500 di multa e a 2 anni di vigilanza speciale.

Vincenzo Mastrori, Antonia Nardi, Maria Russo e Maria Lombardi, imputati dello stesso reato furono assolti.

Pres.: Tempestini — P. M.: Puja — Dif.: on. Monti-Guarnieri e avv. Sivolli, Corbucci, Scimonelli, Panaro, De Colle e Zorzi.

Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 3, ore 16,10 — Pochi curiosi. Gli avvocati entrano a gruppi, discutendo sulla lettera inviata dal Manfredi ai giornali, in risposta agli appunti mossigli dalla *Propaganda*.

L'udienza si apre con un certo ritardo perchè i difensori si riuniscono per discutere sulla condotta da tenere di fronte alle violenze dell'organo socialista.

Dopo l'appello e la nomina degli avvocati di ufficio il P. M. Lusting, rispondendo alle questioni dell'avv. Simeoni, confuta le argomentazioni sullo sloppiamento di capo dell'Amministrazione Municipale e di ufficiale del Governo; quindi legge le imputazioni ascritte a carico del Summonte e deduce da ciascuna che si tratta proprio di un fatto in cui la qualità di ufficiale del Governo non entra affatto.

In merito all'ordinanza di rinvio della Camera di Consiglio dice che essa va considerata come ordinanza esecutiva, poichè l'istruttoria sulle imputazioni è sufficiente.

Sostiene la legalità della citazione intimata al Casale e respinge con argomentazioni ponderate la eccezione avanzata dal Manfredi per la nullità della citazione del Kraft.

Il Presidente chiede se i difensori del D'Amelio, del Summonte e del Casale si siano messi d'accordo.

Il Foschini e il Maroni, difensori del Summonte, chieggono la parola.

— *Ore 17,5* — Il Maroni esamina lungamente le due eccezioni sollevate e le mette in rapporto con le imputazioni fatte al Summonte. Rifà la storia degli articoli 8 e 157 della Legge Com. e Prov. che invoca a sostegno della sua tesi.

Il Foschini sostiene la nullità dell'ordinanza di rinvio perchè non si tenne conto dell'interrogatorio del Summonte nel quale si chiedeva che si richiamassero i documenti e si udissero i testimoni su alcune imputazioni scritturali.

Il La Bonetta sostiene la nullità della citazione del Casale perchè mancante della specifica dei reati.

Il Manfredi, per il Kraft, sostiene che gli stranieri aventi un domicilio all'estero possono portare dinanzi i giudici di essere citati colà ed afferma che secondo il moderno diritto civile del contraddittorio non si può giudicare in contumacia uno straniero senza averlo citato per la via diplomatica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 4 Ottobre 1902 — S. Francesco d'Assisi

Leva il Sole alle ore 6.10 m. — Tramonta alle 5.47 s.
Leva la Luna alle ore 8.49 m. — Tramonta alle 7.29 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO.

3 ottobre ore 14.

Europa: pressione massima di 770 sulla Dalmazia, bassa di 758 sul golfo Ligure.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mm. al Nord; diminuito di altrettanto in Sicilia, poco variato altrove; temperatura aumentata al Sud e Sicilia, diminuita altrove; piogginelle al NW, mosto e buono centro, Adriatico e in Toscana; temporali con piogge abbondanti nel Napoletano e Reggiano, alti temporali in Basilicata e Lazio.

Stamane: cielo vario nell'alta Italia, coperto con piogge altrove; venti meridionali moderati o forti in Sicilia, deboli o moderati altrove; Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 761 sull'Isnio, minimo 756 e 757 al Nord-ovest Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord varii altrove; cielo vario coll'alta Italia, nuvoloso con qualche pioggia e temporali altrove mare mosso; temperatura in diminuzione.

Anagramma a scarto.

O dolce strumento - dal grato concento,
Di gronda il bicchiere - su, dammi da bere!
Or quel che resta - non vuole restare ti appresta:
E' notte, e ho costume, - d'accendere il lume.

Spiegazione del Pasnatempo precedente:
CERVI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 sett. e 1 ott.
Nati 61 compresi 6 nati morti — 31 maschi, 30 femmine.
Morti 42 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Bessi Amalia fu Luigi, Firenze, 82 coning.
Bellidori Cleofe fu Antonio Giuseppe, Roma, 26 coning
Viti Paolina fu Francesco, Roma, 63 sub.
Rodaci Raffaele fu Giuseppe, Foligno, 65 coning.
Pianella Augusto fu Antonio, Roma, 53 ved.
Pesarini Anna Maria di Sante, Bagno di Romagna, 18 sub.
Paolucci Luigi di Luigi, Roma, 2 sub.
Mariotti Felliciano fu Loreto, Norcia, 38 coning.
Leonardi Antonio fu Luigi, Poggio S. Lorenzo, 47 coning.
Laurenti Orazio di Orazio, Roma, 4 coning.
D'Arcangeli Luigi, Sperlonda, 12 cel.
Bettarri Umberto fu Pietro, Roma, 32 cel.
Pantroni Ester fu Francesco, Zagarolo, 56 ved.
Pinchierri Fulvio di Giovanni, Roma, 13 cel.
Venanzi Anna di Luigi, Roma, 84 ved.
Sebastiani Claudio di Filippo, Rivoli, 76 cel.
Pasti Rosa fu Giovanni, Rocco (Ravenna) 65 sub.
Marini Antonio di Ubaldo, Roma, 21 cel.
Lucarelli Fortunata di Luigi, Latrina, 33 coning.
Pupi Emilio di Paolo, Nerola, 28 sub.
Petrini Gaetanella Fabiani, Roma, 58 ved.
Monacelli Augusta fu Antonio, Lona, 42 coning.
Genazzano Sara fu Leone, Roma, 70 ved.
Vitali Giuseppa fu Pietro, Roma, 63 coning.
Storniolli Tiberio di Valentino, Roccantica, 18 cel.
Bianchedi Francesco fu Nicola, Rimini, 68 coning.
Constanzi Vincenza di Giuseppe, 29 coning.
Colantoni Irene di Giuseppe, Roma, 17 sub.
Millarelli Elena di Giovanni, Roma, 13 sub.
Mecchetti Luisa fu Domenico, Roma, 58 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Concorso — Con decreto ministeriale 27 settembre u. s. la Cassa delle prove depositi e prestiti è stato posti di volontario negli uffici esecutivi finanziari con lo stipendio di 125 lire annue.

Il concorso, per titoli, avrà luogo presso l'Intendenza di finanza di ciascuna provincia.

Le domande in carta da bollo da 0,50 dirette al Ministero delle finanze, dovranno essere presentate o fatte pervenire alle Intendenze di finanza non più tardi del 15 ottobre p. v.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 Giorni

Vapore *Lahn* parte il 15 ottobre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemos e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Dalla Provincia Romana

A proposito della strada Cassia-Sutrina.

Per il numero testè concluso, la nostra Amministrazione provinciale è stata messa, finalmente, in grado di risolvere, almeno in parte, la questione della viabilità della provincia che è fra i maggiori *desiderata*. E' un problema che va studiato con misura e con amore, perchè i mezzi, ed il giusto l'Amministrazione, sono relativamente scarsi, tanto da esigere la massima oculatezza affinchè si eviti che anche un *minimum* di tali risorse sia male impiegato, ottenendo però col minimo sforzo il massimo vantaggio.

A questo proposito non possiamo occuparci oggi come vorremmo di uno dei più importanti fra i progetti di lavori stradali che attendono l'approvazione dell'autorità: ed è quello delle modifiche alla Cassia-Sutrina, caldeggiate e raccomandate dal Comune di Sutri. Sia sin da ora rammentiamo, in linea di giustizia, che il massimo beneficio che può ricavarsi dalla nuova strada è che il suo tracciato attraversi l'abitato, anzichè allontanarne maggiormente il paese come dalla strada provinciale.

Ci consta del resto che l'Amministrazione provinciale intende prendere in seno esame il progetto relativo alle modifiche della Cassia-Sutrina, argomento sul quale, come dicemmo, ci riserbiamo di tornare a non tempo.

Poli, 3. — *(G. F.)* Al contrario di quanto prevedevo, nel Consiglio Comunale ha trovato seria opposizione il progetto di affittare per un centennio il bosco comunale alla Ditta Calò. Il principale motivo della contrarietà sta in questo, che la maggioranza della popolazione è ostile al disboscamento del bosco, che sarebbe immediata conseguenza dell'affitto. E credo che gli oppositori abbiano più che ragione.

In un tempo che s'impone il rimboschimento dei luoghi con poca previdenza denudati di alberi, in Poli si pensa a mandare contro corrente. Dal resto è prevedibile che l'Autorità tutoria negherà l'approvazione della consiliare, che è passato con voti 8 contro 7. Erano presenti tutti e quindici i consiglieri.

Il sindaco ha votato naturalmente in favore, e con lui non vuole il progetto è passato. Ma un altro che non fosse l'attuale sindaco, alquanto dure di comprendonio, saprebbe ciò che gli resta a fare. Speriamo che lo capisca. Lodo intanto l'opposizione e spero che la duri.

Velletri, 3, ore 16. — *(Roumestan).* A causa di una frana iersera rimasto interrotta la linea Velletri Terracina fra Sezze e Priverno. Non fu possibile il trasbordo perchè la linea era ingombra per circa un chilometro. I viaggiatori sono arrivati a Velletri stamane.

Albano Laziale, 3. — *(Pico).* Domani e domenica, in onore di S. Francesco di Assisi, oltre la consueta fiera di merci e bestiami si faranno solenni funzioni religiose nella chiesa dei Cappuccini. Vien l'intervento del concerto municipale. Verranno innalzati globi aerostatici e si faranno una illuminazione alla veneziana lungo la via Anfiteatro di Domiziano ed altre a bengala in tutte le vie.

Domenica alle 12 corsa di cavalli ed alle 17 bersaglio di L. 1000 a beneficio dell'Asilo infantile.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'ultimo dei Cromwell

Un londinese è stato condannato a 15 giorni di prigione per essersi ubriacato a 3 ore nelle vie.

Fin qui nulla di straordinario e il fatto non meriterebbe neppure di essere menzionato, se il delinquente non portasse un nome illustre, il nome di Oliviero Cromwell.

E non solo il fracassatore dei lampioni di Londra è porta il nome, ma è un autentico, anzi l'ultimo discendente del gran protettore d'Inghilterra.

Fra i due casi c'è una differenza: Cromwell del XVII secolo distruggeva i re, e il Cromwell attuale si limita a romperne i vetri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22,5 — Minimo 12,5.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Serafino Vannutelli e Della Volpe e monsignor Vecchia, patriarca di Costantinopoli segretario della Sacra Congregazione per la medesima.

Per l'imperatore Francesco Giuseppe — Oggi, ricorrendo l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe I, verrà celebrata, nella chiesa tedesca di Santa Maria dell'Anima, una solenne funzione.

Al pontificale, celebrato da un arcivescovo, assisteranno le due Ambasciate, cardinali, prelati e i sudditi austriaci ed ungheresi.

All'opera. — Il *Trovatore* accenando alla prossima riunione del Consiglio comunale insiste fin da ora perchè quale che sia la composizione della nuova Giunta — sia essa d'un solo colore o mista — si lasci a questa la discussione sui progetti edilizi che la vecchia Giunta ha già fatto noto, e senza accademie, senza squarci oratori che fanno perdere inutilmente un tempo preziosissimo si addivenga a pratiche risoluzioni.

Perfettamente. Noi crediamo anzi che su questo programma il Consiglio debba essere pienamente d'accordo e che il sindaco debba usare tutta la sua influenza per raggiungere questo intento, anche se dovesse cost

le accordato anche l'uso dei locali di fronte al comunale.

Ed il Comune, in questi casi, è opportuno che concorra e faciliti, come può, l'opera del Comitato ordinatore. Si fa tanto poco a Roma, che qualunque iniziativa è pesa, bisogna in ogni modo facilitarla ed il Comitato ci ha invitato a pregare gli uffici comunali a sollecitare quanto possono le modeste richieste che loro rivolge.

Causa qualche ritardo avvenuto alle dogane di confine, e la necessità di un tempo congruo alla sistemazione degli esibicatoi fissi, per i quali occorrono speciali costruzioni, il Comitato non ha ancora potuto precisare il giorno dell'apertura ma si augura che sarà nei primi giorni. Intanto abbiamo visto affisso un bellissimo manifesto in cromo litografia, lavoro distinto e riuscitissimo del bravo Giuseppe Marchetti.

Società Generale Operaia Romana

— Alla bellissima lettera di accettazione a socia d'onore ne Sua Maestà la Regina Elena, accompagnata da una elargizione di lire 500, venne risposto col seguente telegramma:

« S. Eccellenza dama d'onore
« Sua Maestà la Regina d'Italia
« Racconigi.

« Sezione femminile Società Generale Operaia Romana rivolge preghiera Eccellenza Vostra voler esternare Sua Maestà la Regina sentita gratitudine intero Sodalizio per accettazione nomina socia d'onore e viva riconoscenza per generosa elargizione fondo sociale.

« La Presidente: *Elena Orlandi* ».

La Cassa Nazionale infortuni avente sede per la provincia di Roma presso la Cassa di Risparmio di Roma nei primi nove mesi dell'anno corrente liquidò L. 1.669,465,39 di indennità per 19,781 casi di infortunio sul lavoro, distinti in 194 casi di morte fra L. 3.278,86 di indennità media; 709 di inabilità permanente (in parziale (con lire 879,92 di indennità media); 18,878 di inabilità temporanea (L. 21,52 immediate per ogni caso); lire 3.249,41 furono aggiunte alle precedenti somme per garanzia della responsabilità civile.

Nei primi nove mesi dell'anno 1901 si erano liquidate la complessa L. 1,197,442,32 per 13,793 infortuni.

Circolo fra i proprietari di vetture. — Nell'assemblea di ieri sera i proprietari di vetture pubbliche nominarono una Commissione di cinque membri incaricati di studiare un tipo di Società cooperativa per l'esercizio delle vetture pubbliche. La Commissione fu incaricata anche di formulare uno statuto per regolare le funzioni della Società stessa.

In detta Commissione fu chiamato a far parte l'avv. Leopoldo Micucci.

Encomi, gratificazione e promozioni. — Il Bollettino ufficiale del ministero dell'interno reca:

Furono encomiati il dott. Gaustalla Ferraccio vice commissario, i delegati Fermanelli Adamo, Bellone Guido e la guardia di P. S. Conti Francesco. Furono gratificati le guardie di città Corsi Emilio, Sgila Valerio, Rossi Terzo, Lazzari Pietro.

Vennero promossi a brigadieri e sottobrigadieri Bova Giuseppe e Murgia Pietro dopo allievi a Roma. Andranno le promozioni si fecero per merito.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, nei giorni 6 ottobre e seguenti avrà luogo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

R. Scuola Tecnica M. Buonarroti (via S. Basilio) Le iscrizioni alle singole classi si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Prof. Puccioni, Oculista — Consultazioni dalle 3 alle 5 pom. Via Cavour 147 p. p.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitate la rinomatissima Casa **Bulcsu**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	701	127	828	5	3	8	3	1	2	2	701	127	828
S. Giovanni	142	269	411								142	269	411
S. Galla	138		138	1		1	1				138		138
S. Giovanni	174	149	323	23	15	38	10		17		170	153	323
S. Giacom	140	99	239	7	3	10	2		4		145	99	244
Consolaz.	78	20	118	4	2	6	3		3		79	22	112
S. Galliz a	93	37	130	3	1	4	2		2		94	36	130
	1324	701	2186	63	24	87	21	1	28	2	1468	706	2186

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 5 alle 7 pom.: per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1227.

San Francesco. — Oggi ricorre la festa di San Francesco d'Assisi; grande solennità dunque nella chiesa di San Francesco a Ripa, che in onore del santo cambiò l'antico nome di *San Biagio degli Ospedali*.

Une sciame di povere donne, le più col fazzoletto bianco in testa, riempì la chiesa, dove gran altare è sfolgorio: le madri presentano alla statua del santo i bambini, come quando egli era in vita, e la supplicano perchè renda la salute agli ammalati. Da sinistra dell'altar maggiore si accede alla sagrestia, dalla quale si va alla camera abitata da San Francesco d'Assisi allorchè venne a Roma ospite dei Benedettini.

Pare che facesse il suo primo viaggio a Roma nel 1219; nel 31 ottenne dalla regina da *Papa* Gregorio IX. e rediffcò l'una e l'altro col concorso del conte dell'Anguillara; allora l'ospizio fu convertito in convento.

La stanzetta abitata da Francesco, che il cardinale Alessandro Mortalto rifiutò a cappella, ha le pareti rivestite di stucco, il soffitto di travicelli, anneriti dal tempo; in fondo è un bellissimo altare con un quadro del santo dipinto su fondo dorato. Da un lato dell'altare, dietro una grata di legno, si conserva il sasso sul quale poggiava la testa il poverello d'Assisi.

In quella seppolta officia oggi un monsignore assistito da un frascello, ed anche quella stanzuccia è invasa da una moltitudine di devote.

E il guasto, nell'ospizio convertito in convento, dove continuano ad appressi accattivarsi un giorno nuiche pace d'amore, oggi non fanno accattivarsi i bersaglieri.

Vicende dei mondo...!

Stiate onesti nel peso. — Mi pervengono continui reclami per furti sul peso che si commettono da parecchi bottegai, usando carta grossa per involgere anche piccole quantità di commestibili: non di rado alla carta grossa si aggiunge pure la foglia di piombo. E via di seguito.

A me sembra che il provvedimento più logico e più spiccio sarebbe quello che i consumatori si astenessero dal frequentare le botteghe che usano siffatti sistemi, ed ogni mossa ingiustificata in diritto di ricorrere alla prima guardia municipale che incontrano, per constatare la relativa contravvenzione.

Con qualche lezioncina di questo genere, si arriverebbe ben presto ad ottenere che i bottegai ristrassero nella ragione e pessassero il giusto

Il piazzale delle partenze a Termini. — E' indubbio cosa, in fatto di comodità, il modo in cui è tenuto il piazzale delle partenze alla stazione principale di Termini: quel piazzale, dalla dogana al cancello della grande velocità, è tutto buche, sassi, fanghi di liquidi immondi, di rifiuti di ingredi serostati dell'asfalto, con altri depositi di sporcizie che trasformano la località in una vera latrina pubblica. Il fetore che si avverte tutto intorno è precisamente quello di una latrina. Quando si deciderano a provvedere coloro che già da tempo avrebbero dovuto interessarsi di uno scempio così vergognoso?

Ricreatorio popolare Borgo - Prati. — Domani domenica, alle 7 del mattino, tutti gli alunni in divisa sono obbligati trovarsi in palestra (via Cicerone) per andare a visitare l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni dell'Ospizio a San Michele a Ripa Grande.

Nelle ore pomeridiane poi per tutti gli alunni avranno luogo delle ore 3 alle ore 6 le solite esercitazioni festive.

Collegio dei parrucchieri. — Ricordando la festa dell'arte, tutti i negozi da parrucchiere, incominciando dalle 4 pom. di domani domenica a tutto il lunedì successivo, rimarranno chiusi.

I pattuglioni della squadra mobile iersera arrestarono dodici individui per misura di P. S., quattro per mandato di cattura, quattro per questura, ed un pregiudicato di Viterbo che era in possesso di L. 160 delle quali non seppe giustificare la provenienza; sequestrarono vestiario cellelli non proibiti e dichiararono quattordici contravvenzioni diverse.

Ricreatorio popolare « XX Settembre ». — Gli alunni di questo Ricreatorio sono invitati di trovarsi domani alle ore 7,30 nel nuovo locale posto in via Nomentana num. 115 (già Porzo di San Patrinio).

Il suicidio di due amanti a Frascati. — *Jer* ca scrivo da FRASCATI (3): Martedì scorso giunsero da Roma due giovani sposi di civile condizione e fissarono l'alloggio dalla vedova Lovetti, in via Gioberti, casa Formilli. Il giovane era vestito di nero, bruno, scuro e aveva due baffettini neri all'insù; la donna era bruna anch'essa, e piuttosto di piccola statura e piuttosto. Condacevano una vita modesta e pranzavano abitualmente alla trattoria Micara. Ieri si trattennero molto in casa e sentirono parecchie lettere.

Stamani verso le otto la Lovetti, passando accanto alla camera loro, vide attraverso la serratura la luce di una candela, ma non udì alcun rumore. Impressionata bussò, ma non udendo risposta, temendo che qualcosa di anormale fosse accaduto mandò ad avvisare i RR.

Accorsero il delegato, il maresciallo dei carabinieri ed un milite. Abbattuta la porta, si presentò ai loro occhi una scena orribile.

Stesi sul letto, tutto insanguinato, erano i due infelici. La donna vestita di una sottana, col capo inchinato aveva l'orecchio destro sfracellato da cui usciva acceso il sangue; il giovane, in mutande, già cadavere, stringeva ancora in mano una rivoltella di calibro nove.

La Lovetti riferì che alla non conosceva neppure il nome dei due infelici. Solo sulla rivoltella era inciso il nome: *Fratelli Arsenio*; e in bianchetta del suicida era marcata con le lettere F. A. il che fa supporre che quello fosse il nome del giovane. Negli abiti non si è trovata nessuna carta e neppure un centesimo.

Si ritiene quindi che gli sposi abbiano voluto morire per la mancanza del denaro per vivere.

I cadaveri, dopo le constatazioni di legge, sono stati rimessi, portati all'ospedale ed esposti per l'identificazione.

La fondina del revolver che compì la tragedia era di quelle in uso presso il Corpo delle guardie di P. S. e reca nomi ivi marcato — *Arsenio Fratelli* — ma non riuscivamo nuove al delegato di Frascati, il quale nel trasmettere il telegramma al questore accennò al dubbio che il suicida potesse essere una guardia.

Difatti non si era ingannato.

Una guardia Francesconi, addetta al Commissariato di Borgo, dal 19 del mese si era allontanata senza regolare permesso; il questore mandò a Frascati un funzionario per identificarla e la conferma non tardò a giungere.

Il suicida era il Francesconi, e la donna la sua consorte Virginia Ragni, ventenne, nativa di Monte Carotto (Ancona).

Egli aveva 25 anni: era nato a Valmontone e da tre anni si era arruolato tra le guardie di città ed aveva dato sempre ottima prova della sua condotta e per capacità.

Da poco tempo aveva sposato Maria Ragni di Settimo, di 25 anni, un'altra sarta, ed abitava con lei in un modesto appartamento in via del Mascherino n. 7

Erano felici, quando giunse a turbare ogni loro idillio la notizia che il marito doveva venire a Roma la sorella Virginia, perchè imparasse il mestiere della sarta.

Fu da allora che il Francesconi diventò irrascibile e permaloso, e la pace della piccola famiglia principiò ad essere minata.

Arsenio finì che la moglie essendosi pazzamente innamorato della cognata.

Ne fu corrisposto, ed il loro colpevole amore ebbe ieri il suo epilogo tragico a Frascati.

Il fu corrente Arsenio andò a pranzo poco dopo il mezzogiorno e rimproverò la moglie per la minestra; quando ci scandì. Si rialzò alle 6 pom. e uscì.

Scomparve contemporaneamente anche Virginia.

La disgraziata Maria presentì una sciagura, che pur troppo fu confermata dalla luttuosa notizia giunta ieri da Frascati.

I due amanti colpevoli, sentendosi impotenti a lottare contro le gravissime difficoltà che distruggevano il loro idillio, si erano decisi a morire insieme. E questo in ritardo il consenso della fedele Maria, che lasciarono.

La rissa tra fratelli alla Lungaretta. — Iersera il caffettiere Achille Sperandini, di 60 anni, da Rapagnano (Ascoli), nella sua bottega alla Lungaretta n. 1, venne a diverbio con suo fratello Francesco, di anni 50, abitante in via del Leone 29, il quale offerta una tazza glielo tirò in faccia producendogli una ferita all'orecchio sinistro, guaribile in dieci giorni.

Volevo morire a 24 anni!... — Ieri mattina alle 11 la guardia municipale Domenico Francia di servizio in Piazza Sciarra sorprese la signora Ermelinda Barbieri maritata Fogli di 24 anni romana, abitante in via della Frezza n. 22, mentre tentava gettarsi dal muraglione.

Condotta al Commissariato di P. S. di Campo Marzio dove che dispiacenti di famiglia l'avevano spinta a porre fine ai suoi giorni.

Superare i momenti difficili della vita è virtù dei forti.

Il cuoco... cucinato dell' - Hôtel Suisse - di via Veneto. — Ieri mattina si presentò al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio Walter Schwendener, di anni 19, cittadino svizzero, cuoco dell'« Hôtel Suisse », in via Veneto, 2 B., denunciando al delegato di servizio che la notte antecedente, verso il tocco, transitando per la via dei Cappuccini per far ritorno all'albergo dove abita, era stato improvvisamente aggredito da uno sconosciuto, il quale, tappatagli la bocca con la mano sinistra, con l'altra lo aveva depredato di uno dei due portafogli, contenente lire 30, che teneva nella tasca interna della giacca.

Il funzionario presa la denuncia, comunicò le opportune indagini per la scoperta e l'arresto dell'aggressore.

Il questore comm. Giungi, venuto a conoscenza del fatto, ordinò che il giovanotto venisse condotto alla Questura per interrogarlo per essere sottoposto ad un interrogatorio.

Il delegato di P. S. Benjamino Wenzel, con abili domande, riuscì a farsi confessare dallo Schwendener che nel non vera mai possedute due portafogli, e che la rapina se l'era inventata allo scopo di trovare un pretesto onde farsi mandare denari dalla famiglia che dimora fuori di Roma.

E superata la reggiungere che il cuoco... cucinato venne tratto a Regina Coeli.

Il furto nella farmacia Pifferi a Capo le Case — Ignoti ladri, l'altra notte, mediante chiave falsa introdussero nella farmacia di Giuseppe Pifferi, di 48 anni, romano, sita in via Capo le Case n. 47, e rubarono lire 620 in biglietti di banca che vi si trovavano in un tiretto della scrivania che aprirono mediante una grossa forbice.

Il Commissario di P. S. di Trevi fece un arresto per sospetto.

La grave rissa di stanotte in via Aristeo — Stanotte all'una, nell'*Osteria del Romagnolo* in piazza di San Giovanni, una comitiva di giovanotti si divertivano giuocando alle carte.

Il calderaio Domenico Gentili d'anni 30, da Sgurgola, abitante in via Aristeo 12 int. 15, e Giovanni Ricci d'anni 45, da Artigliano, abitante al n. 14 int. 7 della stessa via, avendo perduto volevano giuocare tra loro l'importo del vino bevuto.

Non si sa ancora per quale ragione i due vennero a questione che fu però presto sedata da comuni amici.

Il Ricci, uscito per il primo dall'osteria, si armò di un grosso sasso nottandosi in agguato in via Aristeo per aspettare il compagno.

Appena questi gli passò innanzi, Giovanni gli si scagliò addosso e a colpi di sasso lo fari alla testa ed al labbro superiore.

Domenico allora estrasse un coltello vibrando quattro colpi al Ricci che rimase ferito alla faccia, alla testa ed alle spalle.

Il cantoniere Costantino Cappelli accompagnò Domenico all'ospedale di San Giovanni, dove poco dopo si presentò anche il Ricci.

Il dott. Di Gregorio giudicò guaribile Domenico in quindici giorni, e in 20 giorni il Ricci.

L'investimento al Corso Vittorio. — Stanotte alle 10 al Corso Vittorio, in prossimità di San-t'Andrea della Valle una carro guidato da Giuseppe Martorelli di 22 anni romano, abitante al vicolo dell'Atleta n. 10 investiva la cinquantenne Virginia De Angelis vedova Pizza romana procurandole lesioni che i medici di Santo Spirito riscontrò guaribili in dodici giorni con riserva.

Il Mattarelli fu arrestato.

La rissa alla Piccola Velocità — Ieri alle 2 pom. presso il piazzale della Piccola Velocità alla stazione ferroviaria di Termini, il carrettiere Francesco Corsolelli d'anni 40, da Città Ducale, abitante in via Alessandria 174 int. 6, venuto a questione, per gelosia di mestiere, con l'altro carrettiere Oresto Ranieri, abitante in via dei Campani 6 int. 4, fu da questo ferito al capo ed alle mani; dodici giorni con riserva.

Il feritore venne arrestato.

L'investimento in piazza Venezia — Ieri sull'imbrunire un birrocciao condotto da uno sconosciuto giunto in piazza Venezia investì Cenira Ferro, di 19 anni, da Cecina (Pisa), abitante in via dei Mille num. 22, producendole escoriazioni che i medici di San Giacomo giudicarono guaribili in dieci giorni.

Di tutto un po' — La bambina Giulia Natalini, di 4 anni, romana, abitante in via dei Paraggi n. 83, nell'aprire la porta di casa urtò in un gradino e cadde rompendosi il braccio sinistro.

I medici della Consolazione la dichiararono guaribile in un mese con riserva.

Marcko Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 6 ott. 1902 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 6 marzo 1902 fino alla polizza n. 55280.

La 1ª Custodia vende :

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1902 fino alla polizza n. 60780.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aitre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto sull'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — La serata d'onore di Claudio Leigheb è riuscita veramente splendida.

Il tenore era letteralmente gremito di pubblico, che ha acclamato l'illustre artista al suo apparire in scena con un lungo ed interminabile applauso.

Il programma, attrazentissimo, è stato svolto colla stella valentia da parte della compagnia; ma i maggiori elogi spettano al maestro, il quale è stato di una comunicità inarrivabile specialmente nella brillante commedia di Bisson *Il controllore dei vagoni letti*.

La quasta graziosa *pochade* Claudio Leigheb ha rappresentata il personaggio del protagonista con arte squisita destando nel pubblico la più schietta ilarità.

Questa sera a grande richiesta si ripete la brillante commedia *Nelly Rozier*, che tanto entusiastico successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Domani, domenica, avranno luogo due recite: nella diurna si darà *La zia di Carlo*, nella quale avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati e nella serale: *Gengè in tempo di pace*.

Nazionale. — Continuano con successo le repliche della graziosa operetta i *Saltimbanchi* di cui la compagnia Maresca ne fa una vera creazione.

Quirino. — Questa sera avrà luogo la prima recita della compagnia napoletana diretta da Girolamo Gaudiosi con la commedia *"A Cascivetella 'e ci Genzero* ».

Manzoni — Questa sera si rappresenterà *Don Carlos Infante di Spagna* di Schiller.

Quanto prima: *Teodora* e *Ben Hur*.

Sferisterio Romano — Oggi alle 4 1/4 avranno luogo due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frullani, Busoni, Pacini —

— Turchini: Sconfienza, Nardini, Bellocci.

Riserva Gubri.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Gubri, Banchini, Moggi.

Riserva Bellocci.

Vice Fabr..

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Nelly Rozier*, ore 21.
Nazionale. — *I saltimbanchi*, ore 21.
Quirino — *Cascivetella 'e ci Genzero*, ore 21.
Manzoni — *Don Carlos*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

AFFANNO

Sig. **CARLO ARNALDI** Farm.
Foro Bonaparte, 36 - **MILANO**

Non ho parole che bastino per esprimervi la mia riconoscenza per l'efficacia del vostro **Liquore Antiasmatico.** Da dieci anni ero affetta da **Asma bronchiale** ed in questi ultimi tempi il male si era tanto aggravato che sospesi tutti i rimedi della guarigione, vista la nessuna efficacia delle molteplici cure che tentai. Mi fu indicato in ultimo il **Liquore Arnaldi** quale rimedio sicuro: ne feci uso ma colla convinzione che non avrebbe giovato più di tutti gli altri da me provati inutilmente. Invece con mia grande meraviglia e gioia mi accorsi subito della sua efficacia; basti dire che **quattro sole bottiglie di Liquore bastarono per farmi ottenere la più completa guarigione alla mia bella età di 75 anni!** Mi sento quindi in dovere di porgervi i miei più vivi ringraziamenti ed assicurarvi della mia perenne gratitudine.

Devma Regina **Antonietti Rapetti**
Corso S. Gottardo, 14 - **Milano**, 23/8/02.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, è pagabile alla sede della Società, in via Poli N. 14 la Cedola N. 61 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 27 settembre 1902.

Il gerente: **C. Ponchain.**

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Orient per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 3 1/2 pom. straordinario Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Bari* Ivelloe e viceversa per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Gita Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 5 pom.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari del *Danubio* e *Mar Nero*.

Dirigersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli uffici Frassli Gaudenzi e Comp.e Inter. de Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminau - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Berrengia, *Venezia* - Cozzi, agenti della Società *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Istituto Convitto ARIMONDI - Napoli

Corsi Liceali, Ginnasiali, d'Istituto e Scuola Tecnica, Militari ed Elementari.

L'Ateneo Arimondi occupa il primo posto tra gl'Istituti privati di Napoli. Sono ammessi anche i giovani che frequentano istituti governativi, sotto la vigilanza dei sapientissimi del Convitto. I giovani che frequentano le scuole interne dell'Istituto sono mandati ogni anno a dare esami negl'Istituti governativi, riportando sempre lusinghieri risultati. Retta annua Lire 400, pagabile a bimestre.

A rate mensili oreficeria e gioi **Attilio Alegiani**
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Architetti, Proprietari, Albergatori

visitate la Mostra permanente in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, razionali ed estetici. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via del Quirinale, 49. - Officine Ditta Ramella.**

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri si riunì il Consiglio dalle 16 alle 19. Mancava solo l'on. Galimberti.

Oltre gli affari di ordinaria amministrazione si occupò dei provvedimenti urgenti per la Sicilia, e di quelli per la Basilicata.

Trattò anche del regolamento per l'esecuzione della legge sulla cedibilità del quinto e dell'istituzione della Divisione del Lavoro al Ministero dell'agricoltura, approvando la proposta dell'on. Baccelli.

Il Consiglio, finalmente, determinò i progetti di legge da studiarsi in questo ultimo scorcio delle vacanze per averli in pronto alla ripresa legislativa, incaricando della compilazione i ministri competenti.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferiva con il ministro Di Broglio e col sindaco di Roma principe Colonna.

L' inchiesta sul Museo di Napoli.

Ieri l'on. Nasi ha ricevuta la Relazione completa della Commissione d'inchiesta sulla Direzione del Museo Nazionale, in Napoli.

La relazione, che occupa un grosso fascicolo e parecchi fascicoli d'allegati, è firmata dai prof. Brizio, Calderini e Mariani.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti partirà per Torino stasera alle 21.

Ieri, presieduta dal comm. De Cupis, si è riunita al Ministero la Commissione per gli sgravi ai Comuni.

Gli esami scritti per il concorso a 65 posti di allunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazioni provinciali avranno luogo a Roma dal 24 al 28 corrente.

Le prove scritte per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2ª categoria si terranno dal 29 al 31 corrente.

Corrias Gio: Antonio, consigliere, da Girgenti trasferito ad Aquila.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Stoccolma che il barone de Bildt, ministro della Svezia e Norvegia a Roma, è stato nominato ministro a Londra.

Anche il conte di Reventlow, ministro di Danimarca, lascia Roma, nominato ministro a Parigi.

Ministero Tesoro.

Per decreto di ieri l'on. Ministro del Tesoro ha disposto che le cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 4° trimestre dell'anno 1902, e con effetto dal 1. del corrente mese, saranno accettate alla pari nelle vendite dei mutui, sopra l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati nelle cartelle medesime a tutto il giorno antecedente a quello del versamento.

Ministero Pubblica Istruzione.

Fu pubblicato in un giornale di Napoli che fra non guari sarà accessivamente ristretto il prestito dei libri dalla Biblioteca del Regno.

Nessuna disposizione si abbia data in questo senso, e sa qualunque proposta che abbia potuto fare sull'argomento la Commissione incaricata di studiare le riforme regolamentari della Biblioteca Nazionale, dovrà il Ministro portare il suo esame e deliberare.

Fu spesso il concorso alla cattedra di fisica nel R. Liceo « Garibaldi » di Palermo. Possono parteciparvi tutti i professori del RR. Licei ed Istituti tecnici ed i liberi docenti che abbiano un ufficio nell'insegnamento governativo.

Le domande, corredate dei documenti necessari, dovranno essere presentate entro il 30 ottobre corrente.

Ieri si è riunita la Commissione per il concorso alla Cattedra di diritto internazionale nella Università di Parma, composta dei professori Castellani, Brusa, Olivi, Oliva e Laghi.

Oggi si riunirà quella per il concorso alla Cattedra di economia politica a Torino e per la promozione ad ordinario di *prof.* di diritto civile in questa Università a Sassari. La Commissione è composta dei professori Ponsiglioni, De Viti De Marco, Graziani, Alessio e Toniolo.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Sechi Orazio reggente di diritto e legislazione rurale nell'istituto tecnico di Reggio Emilia è collocato in aspettativa.

Graziadei Antonio, reggente di economia politica e scienza della finanza nell'Istituto tecnico di Viterbo, per motivi di famiglia collocato in aspettativa.

Ferri Vincenzo, applicato alle cattedre di compiuisteria vacanti presso le scuole tecniche sono stati dichiarati eleggibili e graduati in ordine di merito:

Monteverde Ferdinando, Marchettini Costantino, La Barbera Rosario, Brancaccio Giuseppe, Ramunno Ernesto, Tempesti Pasquale, Bianchi Emilio, Farzini Ugo, Guatari Enrico, Buoni Santi, Filippi Anna.

Sospensione di esami.

All'Istituto tecnico di Roma furono aperti e dettati giovedì i temi di licenza che furono favoriti, secondo l'ordinanza ministeriale e la data segnata nei relativi plichi, essere aperti e dettati ieri, alle ore 8.

Il ministro dell'istruzione pubblica, venuto a conoscenza di tale irregolarità, ne ordinò telegraficamente la sospensione degli esami di oggi nelle sezioni fisico-matematica, di commercio e ragioneria e di agrimensura, in tutti gli Istituti tecnici regi e parreggiati, rimandando le relative prove di matematica, di ragioneria e di topografia, al giorno 13 corr., prove che si faranno su altri temi spediti, come i primi, dal Ministero.

Il Ministero ha ordinato la prova d'esame di licenza dutesi ieri nell'Istituto tecnico di Roma, ed ha incaricato il direttore capo divisione per l'istruzione tecnica di procedere ad una inchiesta, onde assodare le responsabilità del personale di quell'Istituto.

Ministero Marina.

E' infitta la censura al guardiano di magazzino Battistel Dantecco per mancanza contro la disciplina.

Col 16 volg. sbarcheri dalla r. nave « Minerva » il comandante di seconda cl. Gargano Giuseppe, v'imbarcherà l'ufficiale amm.vo Abbiate Andreo.

Il comandante in 2ª del Deposito Centrale Bella Carlo cesserannno per compiuto biennio scolastico, dalla posizione di licenza condizionale temporanea, ciascuno riprendendo servizio presso l'ospedale del rispettivo dipartimento.

Il medico di prima cl. Madia Ernesto è sbarcato dal piroscafo « Massilia. »

Il medico di prima cl. Fazio Pasquale è stato destinato ad imbarcare a Genova in servizio di emigrazione.

Severi Raffaele, dottore in chirurgia e stato nominato medico di seconda cl. nel Corpo Sanitario Militare.

Il « Governolo » è giunto a Venezia, il « Nembo, » l'Ostro » sono partiti dal Pireo, il « Volta » è partito da Venezia, il « Piemonte » e il « Barbarigo » sono giunti a Suez, la « Sicilia, » e l'Umberto, la « Varese, » la « Garibaldi, » il Doria, » il « Vandelo, » il « S. Bon, » la « Morosini » sono giunte a Taranto, l' « Aretusa » è partita da Catania, la « Lombardia » è partita da Vladivostock, il « Messaggero » è partito da Napoli, la « Sardegna » è giunta ad Augusta.

Augusta, 3. — Alle ore tredici si è ancorata in questo posto la R. nave *Sardegna*.

Venezia, 3 — E' giunta oggi la r. nave *Governolo*, proveniente dalle coste di Zanzibar. A bordo tutti bene.

Informazioni Estere

FRANCIA

L'arresto di un direttore di Banca.

(S) **Parigi**, 3. — E giunsero annunziano l'arresto per truffa di Gaston Boulaine, che fu già direttore della *Banca Privata*, della *Banca Austisiaria dell'industria* e della *Banca francese per le Missioni*, dilapidando i fondi affidati dai clienti. Il Boulaine sarebbe pure compromesso nell'affare di Novo Pawleska, vale a dire di certe miniere d'oro della Siberia che esistevano soltanto nella fantasia di un affarista che ne aveva emesso le azioni.

Borse e Mercati

Roma, 3 ottobre.

Mercato calmo per valori, fermo ed attivo per i valori di Stato. Rendita 5 0/0 ebbe attivi scambi per contanti a 102,75 restando così domandata.

Per fine corrente da 102,97 1/2 chiuse 103,12 1/2 e 103,15.

Rendita 3 1/2 0/0 anche essa con affari attivi per contanti a 97,60 dopo 97,55.

Fine corrente 97,75.

Rendita 4 1/2 interna 112 nominali.

Obbligazioni ferroviarie 341,50 — Municipio di Roma 506 — Obbligazioni Fondiaria Santo Spirito 508.

Valori bancari poco attivi: Banca d'Italia 890 — Commerciale 689 — Credito italiano 522,50 — Banco Roma 113,50 — Banco Gentiani 104.

Azioni Gas 1066 e 1069 — Acqua Marcia 1325 — Condotte 277 — Molini 63 e 62 — Omnibus 310 — Metallurgica 119 — Immobiliari 213 e 245 — Credito fondiario italiano 536 — Ferriere italiane 81 — Costruzioni Venete 83 — Carbure 732 e 734 — Zuccheri Romani 59 e 60 — Conciaie 99,50 — Forni 76 — Montecatini 107 — Zuccheri Valsacco 124 — Solfati 51 e 50.

Cambi offerti :
Parigi 100.15 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 4 ottobre L. 100.14

Dal 29 al 5 — fino a L. 100 — L. 100.26.

BORSE ITALIANE — 3 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono fino mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 13	103 80	102 72	100 15
Id. fine	—	103 15	103 07	—
Id. 4 1/2 0/0	113 25	112 15	112 —	111 87
Az. fs. d'Italia	886 —	—	886 —	886 —
» R. Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	436 50	438 —	441 —	441 50
» » Merid.	648 —	652 —	651 —	654 75
» di Torino	—	—	—	—
» R. Scenio	—	—	117 —	—
» Nav. Gen.	415 —	415 —	—	—
» Raff. Zucc.	289 —	299 50	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	340 25	—	—
Id. Meridionali	—	331 50	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» 4 0/0	—	507 —	—	—
Fs. F. d'Italia 4 0/0	—	507 —	—	—
» » 4 1/2	—	519 75	—	—
San Paolo	—	—	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia visita	100 17	100 17	100 15	100 20
Berlino Id.	123 25	123 25	123 37	123 25
Londra Id.	25 20	25 21	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 20	24 96 3/4

	Consolidati	Media uff. del Regno, 2 ottobre		
		con cedola	senza cedola	
RENDITE	5 0/0 lordo	102,72 1/8	100,72 1/8	
	4 1/2 netto	102,12 3/4	111

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Dal Vallo do Paz).

CAPITOLO XIX.

La cameriera che seguiva sul suo viso il riflesso di quelle terribili idee, cercava di rassicurarla con la sua buona volontà poco adatta.

La signora aveva torto di inasprirsi il sangue a quel modo; i telegrammi non dicono niente, e servono a spaventare le persone, qualche volta senza motivo. La signora aveva tempo per tormentarsi.

Certo lo stato del signore non doveva essere molto grave, oppure si era rotto una gamba cosa che può succedere a tutti, in fin dei conti.

Biarritz!

Non era ancora la tardiva stagione in cui i bagnanti affluiscono nella piccola città sita in riva all'oceano; settembre non era lontano ma si trovava facilmente alloggio.

Simonetta salì nella prima carrozza che le capitò, e si fece condurre all'Albergo Continentale dove era Borrège.

Quando giunse nell'entratura la fermarono.

Non poteva salire ad un tratto senza aver visto il dottore, essendo il signor Borrège più ammalato di quel che dicevano.

Di fronte a quelle reticenze, a quei visi costernati, Simonetta capì la verità.

Micaelo era moribondo; ma come era andata! Perchè?

Era la speranza svanita di non aver potuto vivere le resistenze di Gisella che lo aveva ridotto in quello stato?

Era realmente una disgrazia involontaria?

Non poteva interrogare e poi non osava.

Pallida come una morta, appoggiata al muro, essa ascoltava senza capire ciò che le dicevano; voleva salire nelle stanze di Micaelo, e le gambe vi si rifiutavano; voleva rivederlo e non aveva la forza di salire una rampa di scale.

La sua cameriera la richiamò alla realtà:

« Signora, mormorò, spaventata di vederla così pallida, signora, stia su, si faccia coraggio, la prego. Pensi al signore e alla signora che son rimasti laggiù alle Sorgenti ».

I due vecchi! verissimo; Simonetta doveva dedicarsi a loro.

Scuotendo il suo torpore, si rialzò cercò di reggersi sulle gambe che le tremavano, e si diresse verso l'appartamento di Micaelo.

L'artista era troppo conosciuto ed apprezzato, ovunque, e quindi il grave fatto occorsogli fece rumore non solo in città, ma anche nei dintorni; molti facevan ressa nelle adiacenze dell'albergo, e un dato numero di persone presso la sua camera coloro che l'avevano incontrato in società e più che altro coloro, che, non potendo trovare opposizione si vantavano di essere amici del gran compositore.

All'avvicinarsi di Simonetta tutti fecero largo, mormorando parole di simpatia e di rimpianto; vedendo il suo dolore, tutti la consideravano con maggior rispetto e pietà.

Entrò nella camera dove Borrège era disteso nel suo letto, calmo e bello come di marmo, con un pallido sorriso rosso alla tempia; non era affigurato.

Ecco la versione che correva in paese.

La vigilia, prima di mezzogiorno l'artista passeggiava sulla Costa dei Boschi, lungo la riva e, scegliendo imprudentemente di preferenza le roccie in pendio.

Se fosse stato un giovanotto, la cosa sarebbe parsa naturale; ma in un'età più avanzata, il piede è meno sicuro.

Era facile che facendo un passo falso fosse caduto, andando a battere sulla ghiaia, dove qualcosa l'aveva colpito in fronte, forse una pietra acuminata, un frammento di roccia; l'avevano trovato laggiù, l'avevano alzato e portato all'albergo senza che nessuno l'avesse visto.

La ferita alla testa era grave.

Chiamato in fretta il dottore, aveva giudicato inutile ogni operazione, poteva appena appena rispondere del malato, poichè dopo poche parole mormorate senza senso il ferito non dava più segno di vita.

La paralisi forse invadeva il cervello, arrivava al cuore?

Avevano telegrafato alla signora Borrège, pensando che forse sarebbe stato troppo tardi...

Lei era giunta, e tutti credevano che il moribondo avrebbe esalato l'ultimo respiro nella serata.

Rimasta sola vicino al letto di dove la morte la chiamata in fretta si era allontanata, Simonetta contemplava il marito con immenso dolore.

Se tutti provavano uno schianto all'idea che quell'uomo adorato universalmente, e ancora nella forza dell'età, stava per andarsene in quel modo inaspettato che doveva mai pensare la disgraziata donna?

Non vedeva più in lui l'artista il genio, ma l'uomo che aveva amato unicamente; poteva dare al mondo avido della sua musica nuovi capolavori: poteva aggiungere nuovi allori alla sua corona di gloria...

Ed ora egli moriva in modo quasi volgare, di una cattiva caduta, sulle roccie viscide, forse nel momento in cui il suo cervello creava un poema più bello.

Giacchè la storia del suo amore a nessuno era nota, e credevano ancora ad una disgrazia causata da un passo in fallo, da una distrazione dell'artista...

Ecco ciò che gli altri dicevano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 9-9 — **Roma**
(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Sera L. 1.50 e Sera e Moda L. 2 —) (— con l'Eco della Moda —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Comm.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 75.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - *Economati* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattamenti di più inserzioni, ribasso ad convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo
Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50	—	8,45	—	12,11	— 15,25 — 18,—
Marino arr. 6,32	—	10,28	—	12,53	— 16,8 — 18,49
C. Gand. a. 7,41	—	10,37	—	13,3	— 16,17 — 18,52
Albano arr. 7,49	—	10,44	—	13,10	— 16,24 — 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,20	—	8,24	—	12,38	— 17,3 — 19,18 — 21,—
C. Gan. p. 6,36	—	8,31	—	15,45	— 17,10 — 19,25 — 71,8
Marino p. 6,45	—	8,39	—	12,53	— 17,18 — 19,34 — 21,18
Roma arr. 7,21	—	9,20	—	13,32	— 17,58 — 20,15 — 21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto	9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—		10,51	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—		11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	Diretto	11,12	—	16,57
Anzio par.	6,14	—		11,23	—	17,8
Roma arr.	8,10	—		13,32	—	18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa ritardarlo o servirsene per l'intera stagione.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 9 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
5 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 5 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1200 produzione farina fina Ett. 3.900 al-l'ora; ordinaria 7.800 attoliteri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire 1,50 - 2 - 2,50 e 3, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 194 - Marconi, 54.

Casa Commerciale Vay

(Fondata nel 1870)

ROMA — Via Venti Settembre, 28 — ROMA

VILLINO

Vendesi, signorile, posizione elevata, fuori Porta Pia comodità Tram elettrico, bellissimo giardino mq. 2500, con piante di alto fusto, Scuderia, rimessa, salliera, vasche ed acqua, fornito di tutte le comodità moderne. Tutto recinto da mura, adatto per Diplomatico, Monsignore, Comunità Religiosa.

TENUTA

Vendesi Lire 60 mila.

Tornano ettari 125 - boschivo - seminativo - olivato - vitato - casa padronale - tre case colonniche - acqua.

VENDESI

Piano di casa - vani 23 - primaria palazzo, con 3 ingressi - tutto a nuovo - luce elettrica - terrazzo a fiori. Trattative: Casa Commerciale Vay, Venti Settembre, 28, Roma.

N. B. — La *Casa Commerciale Vay*, si occupa per l'affitto di Ville, Villini e appartamenti grandi, muniti o nobilitati, in località adattate anche per Comunità Religiose.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 373-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, cui sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti		Filo Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Costim. 6	L. 2.45	porcellana				3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Inox . . . . L. 0.30		costim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	7/10 . . . . L. 4	
» 8	» 3.20	Bilstati ore » 0.50		» 18	» 1.80	6 »	» 21.—	8/10 . . . . » 3.5/	
» 9	» 3.75	legno. . . . » 0.25		» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 . . . . » 3.70	
» 10	» 4.75	» . . . . » 0.30		» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 5.—	Perolla » 0.45		ascolto	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro . . L. 0.20	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto a poco assicurare che va ripiglio fra i migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molta osservazione.

Prof. Comm. **Gaetano Maxsoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

CON POCHI SOLDI
vol fate un avviso nella rubrica « Recapiti e dal *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall'11 al 20 Settembre 1902 (8ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1065	1033	+ 32
Media	4760	4737	+ 23	1042	1033	+ 9
Viaggiatori . .	1,924,602 29	1,812,147 14	+ 112,355 15	94,286 08	84,896 18	+ 9,389 90
Bagagli e Cani	78,831 17	74,270 51	+ 4,560 66	3,302 10	2,814 97	+ 487 13
Merci a G. a P. acc.	332,386 35	329,154 50	+ 3,231 85	13,092 75	13,102 79	— 10 04
Merci a P. V. .	2,105,676 23	2,062,138 43	+ 43,537 80	77,874 61	78,119 41	— 244 80
TOTALE	4,446,496 09	4,277,710 58	+ 175,185 51	187,455 54	177,152 95	+ 10,302 59

Prodotti *dal 1. Luglio al 20 Settembre 1902.*

Viaggiatori . .	14,077,608 41	13,282,188 20	+ 795,419 98	759,148 89	701,739 63	+ 57,409 26
Bagagli e cani	628,093 19	591,110 07	+ 36,983 12	23,568 98	21,747 03	+ 1,821 90
Merci a G. a P. acc.	2,713,984 96	2,681,653 13	+ 31,331 73	102,804 33	100,506 62	+ 2,297 71
Merci a P. V.	16,185,362 98	15,865,043 50	+ 320,319 08	645,063 01	640,543 56	+ 12,520 95
TOTALE	33,604,949 45	32,420,031 66	+ 1,184,217 89	1,528,585 21	1,454,535 34	+ 74,049 87

Prodotto per chilometro.

cola decade. .	924 23	901 78	+ 22 44	176 01	171 49	+ 4 52
rassuntivo . .	7,059 72	6,844 00	+ 215 72	1,466 87	1,408 07	+ 58 80

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Motore Otto Langen Wolf 6 cavalli, ultimo modello valvola comandata, ordini buone condizioni. Dirigersi Cagiati San Marcello. 413

Locale già avviato con ogni abitazione in genere magazzino vini, restaurant, pasticceria caffè birreria con retrobottega cantine ecc. buona occasione. Posizione centrale Dirigersi Antonio Morando, via della Croce N. 70A. 421

II^a CATEGORIA

30 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate di grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 5, sulla piazza; 5 verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 415

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, saccosore e telefono in portineria. Disponibile subito. 426

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina ammob. gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Nazionale 204 piano 3.o affittasi appartamento di 12 camere oltre cucina e camera da bagno, esposto a mezzogiorno. 411

D' affittarsi villino con ampio giardino. Dirigersi in via delle Sette Sale 24. 421

Piazza Mignanelli 25 (Piazza di Spagna) avv camere cucina tre ingressi espostissimo mezzogiorno giardino gastone, gas acqua marcia portiere. 420

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo minimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Uso Ufficio presso Posta Centrale via S. Silvestro 30 1.o piano 7 stanze a poggiuolo sulla piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 412

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le proprie figlie riceverebbe, di lezioni a domicilio, adatto mobilissima lavare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 403

Colta Signorina pratica macchina per scrivere « Remington » di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione « Popolo Romano ». 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 676

Per allieve di canto La signora Maria Cianni Di Angelo, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi qui. 56

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Istituto di collocamento Istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1876, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'esame preventivamente personale. 422

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,56	23,5		
Pisa.	5,45	8,20	14,50	21,—	21,50	—	—		
Torino	8,15	8,50	14,50	21,—	21,50	—	—		
Milano	5,45	8,50	14,50	21,—	21,50	—	—		
Foligno-Ancona .	6,19	—	—	—	22,30	—	—		
Firenze-Milano .	—	9,30	2,40	—	15,30	23,10	—		
Terni-Sulmona .	7,15	—	—	14,—	21,45	—	—		
Tivoli.	7,15	9,—	—	14,55	16,55	—	—		
Civitavecchia .	7,—	—	—	11,40	—	—	17,45		
Frascati	7,36	—	9,3	14,50	15,—	16,30	18,55		
Marcia-Albano. .	6,—	9,46	13,11	15,25	—	18,—	—		
					direi				
Anzio-Nettuno .	6,10	—	—	9,30	—	—	17,10	—	
Terracina. . . .	6,30	—	—	17,50	—	—	—	—	
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—	—	
Bonsignore-Viterbo	8,—	—	10,—	18,5	—	—	—	—	
Fiumicino. . . .	—	9,30	17,45	—	—	—	—	—	
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—	—	—	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,50		
Pisa	7,50	—	11,—	15,10	16,50	22,30	20,40		
Torino	7,40	—	11,—	19,10	16,50	22,30	23,43		
Milano	7,40	—	11,—	19,10	16,50	22,30	23,43		
Ancona-Foligno .	7,15	—	—	—	14,50	—	21,45		
Milano-Firenze .	6,40	13,10	—	—	19,20	—	—		23,25
Sulmona-Terni .	7,38	—	—	17,30	—	—	—		
Tivoli.	8,3	9,20	11,50	17,35	—	—	21,—		
Civitavecchia .	7,46	9,50	11,—	19,10	16,50	—	22,30		23,43
Frascati	6,50	9,10	12,50	17,20	—	—	21,35		22,40
					direi				
Nettuno-Anzio .	8,10	—	13,35	18,45	fer.	fest.	—	—	
Albano-Marcia .	7,24	9,20	13,32	17,58	21,15	21,59	—	—	
Terracina. . . .	—	9,37	—	—	20,54	—	—	—	
Velletri	8,10	9,47	15,20	—	20,54	—	—	—	
Civitav.-Corneto	9,4	10,—	—	19,10	—	—	—	—	
Fiumicino. . . .	8,50	—	—	—	18,50	—	—	—	
Grosseto.	5,50	—	—	—	—	—	—	—	

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— o quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,0	11,37	15,—	19,15	—	—	—
Bagni a.	6,17	6,10	9,50	10,15	12,20	15,48	18,30	—	—	—
Tivoli a.	—	7,20	9,50	10,05	13,20	16,18	19,30	—	—	—
Tivoli p.	—	5,45	7,40	9,45	11,—	14,25	17,30	19,40	—	—
Bagni p.	Costiv	6,50	8,10	10,25	11,45	15,37	18,10	20,10	Costiv	—
Roma a.		7,50	9,—	11,5	12,50	17,40	19,45	21,—		—

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (si apre al danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Ad. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sfondone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il portone di Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Portoncino v. Sagrestia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Id. ROMANO e Propaganda. Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— **COLONNA:** via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.

— **CORSINI:** via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Liceale: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Teatro via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WOLKONSKY. Via Cesare Rosco, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: allo Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 15 e dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Museo Archeologico Orto Botanicalle: 13 16.

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso civile piccola famiglia affitta due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, stanzino, ingresso semilibero. Via Cesperia 29 p. 3. volendo pensione. 325

Camere bene mobiliate vicino pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 448

Camere mobiliate d'affittarsi presso signora vedova via Governo Vecchio N. 93 p. 2.

Appartamento mobiliato o camere Terza Argentina 38 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 444

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Grazie tue due ultime gradissime. Attenda cosa promessa. Probabilmente questo che sai anch un poco differito. In ogni modo ti terrò informato. Sta lati, baci. 431

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Pitto 8, Mignanelli — Inchiostri Borgue-Wirth Lipsia